IL POPOLO ROMANO

ANNO XXI. — Numero 84. — 50,000 COPIE AL GIORNO — Domenica, 26 Marzo 1893.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE: **ITALIA** Anno L. **24** – Semestre L. **12** – Trimestre L. **6**. **STATI DELL'UNIONE** Anno (oro) L. **40** – Sem. L. **20** – Trim. L. **10**.

ROMA – *Via Due Macelli, 6-9* — *Direttore e proprietario:* **C. Chauvet** — **In tutto il Regno Cent. 5** — Numeri arretrati Cent. **10**.

Inserzioni. *Necrologie* di 50 parole L. **5** – di 75 L. **8** – di 150 L. **15** – in più da convenirsi. – Cenno di ringraziamento di cinque linee L. **3**. *In Cronaca* L. **1** la linea. *Piccola Cronaca* cent. **75**. *In terza pagina* cent. **70**. *In quarta pagina*, giustezza di 5 colonne, cent. **30** la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 dopo mezzanotte. *I manoscritti non si restituiscono.* Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. — Edizione di città alle 8 del mattino.

La settimana all'estero

Piccola è la messe, che le quotidiane informazioni hanno lasciato a disposizione di questa nostra rassegna settimanale. Sicchè ci dovremo limitare a qualche spigolatura.

Nella vicina Francia, il secondo procedimento giudiziario per i noti affari del Panama si è chiuso con una nuova condanna del De Lesseps figlio, dell'ex-minis. Baihaut e dell'intermediario Blondin.

Dei parecchi uomini parlamentari, che erano stati coinvolti nell'accusa di corruzione, alcuni furono prosciolti nel corso dell'istruzione, gli altri furono assolti dalla giuria; di guisachè si può anche questa volta ripetere che si è fatto molto rumore per nulla.

L'esito del processo ha avuto un'eco nell' aula legislativa ed il ministero Ribot si trovò alle prese con coloro, che lo accusavano da una parte di non aver voluto andare al fondo della faccenda, e con quegli altri, che gli facevano appunto di leggerezza, avendo consentito che si iniziassero contro deputati e senatori procedimenti, i quali risultarono non avere alcuna seria consistenza.

La vittoria fu sua e, date le difficili condizioni, nelle quali venne alla Camera la interpellanza Millevoye, fu vittoria notevole. Tuttavia, a detta dei più autorevoli giornali di Parigi, la posizione del gabinetto apparisce incerta e l'eventualità di una modificazione, con o senza il Ribot, è discussa in quei circoli politici. Il nome del Constans è pronunciato ed è accolto con molto favore dalla parte repubblicana, la quale giustamente ricorda che fu il Constans, il quale, nelle ultime elezioni generali, liberò la Francia dal Boulangismo.

Naturale, pertanto, che si guardi al Constans con fiducia, la quale cresce man mano che l'idea di un prossimo scioglimento della Camera guadagna terreno.

***

I Parlamenti di Austria e di Germania si sono prorogati a dopo la Pasqua, senza aver risoluta alcuna delle questioni, che erano sottoposte al loro esame.

I progetti militari si possono considerare definitivamente condannati in Germania e la loro *momentanea* caduta trascinerà anche quella della riforma tributaria, che era il capo saldo del programma finanziario del Miguel.

Abbiamo adoperato la parola momentanea, giacchè dal voto del Reichstag il governo si appellerà a quello del paese, il quale, se dobbiamo credere alle informazioni di quella stampa, non divide punto i timori e le antipatie del Parlamento cotro la progettata riforma militare.

Il signor Wekerle ha, alla sua volta, annunziato alla Camera ungherese che la legislazione matrimoniale sarà presentata e discussa soltanto in fine d'anno. Onde questa quistione scottante, la quale minacciava di creare in Ungheria un grave dissidio tra lo Stato e la Chiesa, è stata messa per ora in tacere.

La riforma elettorale, che sta dinanzi alla Camera austriaca, fa il suo corso regolamentare; ma sembra assai difficile che possa approdare.

***

Anche il Parlamento inglese è alla vigilia di prendere le sue vacanze. Prima però di separarsi l'opposizione ha annunziato i suoi fieri propositi contro il gabinetto Gladstone, presentando una mozione motivata di biasimo alla politica interna che il ministero segue in Irlanda.

Le previsioni sull' esito, che in seconda lettura avrà il progetto per l'ordinamento del governo in Irlanda, si conservano nondimeno incerte e sarebbe arrischiato un qualunque prognostico. Nè lo stesso ministero sembra che si senta soverchiamente fiducioso di condurlo a buon fine, se è vero, come scrivono i giornali di Londra, che esso intende abbreviare le consuete vacanze pasquali, onde manchi all' opposizione il tempo di provocare e di organizzare nel paese manifestazioni contrarie all'*Home-rule*.

***

Il progetto di revisione della costituzione belga, che da mesi è all'ordine del giorno dell'assemblea costituente di Bruxelles, non ha fatto ancora un passo avanti, causa l'impossibilità di accordare le diverse tendenze in una proposta concreta, che sia accetta alla maggioranza. Non soltanto havvi dissenso tra conservatori e liberali, ma nelle stesse file delle due parti politiche esiste il dissidio; sicchè i conservatori, quantunque maggioranza, si trovano, in fatto, paralizzati dalle loro interne discordie a condurre in porto la riforma.

La quistione ora è posta tra lo scioglimento della Costituente, cui vuolsi che ripugni il Re, e l'accettazione del progetto Nothomb, cui fa opposizione il gabinetto, quantunque quel progetto abbia l'appoggio di una parte della maggioranza conservatrice, la quale, col concorso del gruppo liberale Janson, potrebbe assicurarne il trionfo.

Il progetto Nothomb accetta il suffragio universale, ma lo limita al 25° anno di età compiuto.

***

Tra la Spagna ed il Portogallo è stata conchiusa una lega doganale, che i giornali inglesi hanno definita un vero *Zollverein* peninsulare.

Eccone le principali disposizioni:

Il Portogallo apre le sue frontiere ai prodotti ed agli articoli fabbricati in Spagna e nelle colonie spagnuole.

La Spagna riduce in una proporzione considerevole i diritti della sua tariffa minima in favore di tutte le importazioni portoghesi e concede al Portogallo tutte le maggiori facilitazioni per il traffico. Il transito delle merci portoghesi attraverso la Spagna sarà esente da qualunque diritto doganale.

La Spagna si impegna inoltre di non concedere mai a nessuna nazione lo stesso trattamento.

***

Sulla malattia del Principe Ferdinando di Bulgaria sono corse voci diverse e contrarie.

Mentre le informazioni ufficiali lo dicono malato di nevralgia, informazioni private affermano che il Principe è stato vittima di un avvelenamento, per buona fortuna scoperto e curato in tempo.

O nevralgia, o tentato avvelenamento, sta in fatto che le condizioni di salute del Principe Ferdinando sono in via di progressivo miglioramento; indi la possibilità di nuove e gravi complicazioni nei Balcani, che avrebbero potuto mettere a dura prova la pace generale, si può ritenere esclusa.

Politica e Diplomazia

(S) **Sofia**, 25. — Lo stato di salute del Principe Ferdinando continua sempre soddisfacente.

(N) **Pietroburgo**, 25, 12,5 pom. — Il generale Kiaer, ministro danese qui, è gravemente ammalato.

(N) **Vienna**, 25, 2.20 pom. — Si dice che l'imperatrice Elisabetta abbia intenzione di farsi costruire una villa a Territet.

(N) **New-York**, 25, 8 ant. — Corre voce che all'ex-presidente Harrison sarà offerta la presidenza dell'Indian State University.

(N) **Pietroburgo**, 25, 1 pom. — Si annunzia che lo Stato comprerà quanto prima la ferrovia del Baltico.

(N) **Parigi**, 25, 3 pom. — L'Infante Don Antonio di Orléans e la sua consorte Eulalia, che trovansi ora qui presso la madre dell'ultima, ex-regina Isabella di Spagna, hanno differito la loro partenza a dopo Pasqua, in modo di trovarsi a Madrid per l'apertura delle Cortes, fissata al 5 aprile. Essi partiranno poi per l'America, imbarcandosi il 17 aprile a Cadice. Visiteranno prima Porto-Rico e Cuba e non arriveranno a New-York che il 20 maggio.

(N) **Lisbona**, 25, 2 pom. — Si dice che il Re farà quanto prima una visita alle isole Azzorre.

Il cambio in metallica

Nel nuovo progetto di legge c'è un articolo, il 3°, che è così concepito:

Art. 3.

Gl'Istituti debbono cambiare i loro biglietti a vista al portatore in moneta metallica, avente corso legale nel Regno, oltre che in Roma, nelle città indicate nell'articolo 5 della legge 7 aprile 1881, n. 133, e nel decreto reale 17 dicembre 1882, n. 1153.

Nei luoghi dove non esiste una sede principale dell'Istituto, presentandosi richieste di cambio eccedenti la riserva ordinaria di cassa, l'Istituto medesimo ha facoltà di differire di cinque giorni il cambio dei biglietti in metallo, rilasciando al portatore un *certificato* di deposito di valuta metallica esigibile dopo il quarto giorno dalla data dell'emissione.

Il ministero dirà che questa disposizione non deve riuscir nuova, poichè in fondo essa è la riproduzione di quelle che furono escogitate dal Governo o dalle Commissioni parlamentari nei progetti precedenti.

E sia. I progetti precedenti anzitutto non hanno mai avuto l'onore di venire in discussione, sicchè non fanno testo; ma comunque sia, noi ricordiamo che ogni qualvolta ci è occorso di discutere le disposizioni relative al cambio in metallica, non abbiamo mai esitato a dimostrarne l'assurdità.

Quando fu presentata la relazione Maggiorino Ferraris al progetto del 1890, in cui era stabilito l'obbligo del baratto dei biglietti in moneta metallica e un premio per l'oro, noi non abbiamo esitato ad osservare «che si trattava di una fantasia ricavata dai *Nibelungi* di Wagner, giacchè il primo istituto, che non è in grado di cambiare in metallica a sportello aperto i suoi biglietti è il Tesoro.»

Popolo Romano *7 giugno 1890 n. 155.*

E quando ferveva la lotta tra unicisti e pluralisti, siccome uno degli argomenti principali, sul quale si fondavano i fautori del primo sistema, era quello della forte scorta metallica, che avrebbe consentito sopprimendo il corso legale, il baratto libero e quindi la scomparsa del cambio, noi, senza perderci nelle teorie nebulose, rispondevamo:

«Questa è la più grande illusione, che si possa far passare dinanzi agli occhi degli inesperti. Qualunque sistema bancario si adottasse, le condizioni monetarie del paese resterebbero tali e quali. Per mutarle non ci sono che due coefficienti: maggior produzione, colla relativa maggior esportazione, e maggior risparmio. Non c'è altro.»

Popolo Romano *15 Ap. 90 N. 103.*

Ed invero sia una o siano più le banche: sia del 40 od anche del 50 per 0[0] la riserva metallica a conforto dei biglietti, il baratto in metallica sarà impossibile: perchè colle esigenze del mercato per gli scambi coll'estero e con quelle del tesoro pel debito che ancora rimane a pagare all'estero, il tenere gli sportelli aperti equivale a far prendere al mezzo miliardo di metallica fin qui custodito con abile artificio, tutto nostro, la via che presero i 600 milioni del prestito per l'abolizione del corzo forzoso.

Il creare poi un certificato a quattro giorni anche nei luoghi dove non vi è sede principale delle banche di emissione equivale ad aprire la porta ad una larga speculazione di agiotaggio, specialmente nelle provincie che sono vicine al confine.

Abbiamo digià una fiorente speculazione, organizzata abilmente, per gli spezzati d'argento: figuriamoci che cosa succederebbe il giorno in cui le banche dovessero cambiare in metallica o rilasciare dei certificati, che sarebbero facilmente negoziati in borsa come tanti *chèques*!

Neppure la Banca di Francia, se non erriamo, è obbligata a cambiare in oro, tranne che a Parigi.

D'altra parte non comprendiamo come dopo l'art. 3 si dica all' art. 4 che i biglietti, nei primi cinque anni hanno corso legale nelle provincie ove sia una rappresentanza dell'istituto che li ha emessi, con l' incarico di operarne il baratto in valuta metallica.

Stando alla relazione ministeriale «nulla sarebbe innovato allo *statu quo* per cinque anni» dopo i quali se ne riparlerà, sicchè si tratterebbe d'una finzione legislativa, resa necessaria dal fatto che trattandosi di legge organica per 20 anni convien provvedere anche al futuro confermando legalmente l'abolizione del corso forzoso: e così essendo siamo perfettamente d' accordo: ma in questo caso bisogna spiegarsi meglio, giacchè coll'equivoco si andrebbe incontro ad un pericolo enorme: quello di perdere le riserve metalliche.

Non ci mancherebbe altro!

COSE MILITARI

Il colonnello di Stato Maggiore Goiran autore dello scritto sul «Rinnovamento militare in Italia» ha diretta la seguente all'*Esercito Italiano*:

Illustrissimo Signore,

Nei numeri dal 22 al 24 corrente del giornale diretto dalla S. V. ho visto citati alcuni brani di un mio articolo, pubblicato sul fascicolo della «Nuova Antologia» del 15 marzo, accompagnati da commenti che potrebbero indurre in errore coloro che non avessero letto l'articolo intero.

Siccome quei commenti suonano acerbo biasimo, mentre il mio articolo suona plauso all'opera complessiva, rinnovatrice, alla quale l'amministrazione della Guerra attende in mezzo a straordinarie difficoltà finanziarie, tecniche e politiche, così è mio fermo volere che l'equivoco venga dissipato.

Io ho scritto con coscienza indipendente senza ombra alcuna di quelle attenuazioni e riserve che la S. V. mi attribuisce, abborrendo così dal plagio, come da ogni sistematica denigrazione; sibbene con lo scopo di cooperare alla erezione del nuovo edificio militare e non per contrariarla.

Del resto poi un solo frammento d'una pietra destinata a far sorgere un edificio, non può essere adoperato per colpire l'architetto, contro le manifeste intensioni di colui che portò la pietra.

Confido nel cortesia ecc. ecc.

Il Colonnello di Stato Maggiore
G. Goiran.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 25 marzo 1893.

Presidenza **Zanardelli** — Ore 2,10.

Sono presenti i ministri Giolitti, Martini, Lacava, Grimaldi, Pelloux e Racchia, e presiede, provvisoriamente, l'on. Villa.

Tassa sui noleggi.

LACAVA, rispondendo all'on. De Nicolò — sulla legalità della tassa sui noleggi, applicata da alcune Camere di commercio e sul modo come essa tassa viene applicata — ritiene che l' on. De Nicolò si riferisca alla Camera di commercio di Bari. La legge del 1872, in via sussidiaria, permette alle Camere di commercio di imporre delle tasse fra le quali è quella di noleggio. Le quali tasse sono gravose agli interessi del commercio, poichè succede spesso che si abbia doppia o tripla tassazione, considerati i passaggi da un Comune all'altro. Non ha avuto però reclami. Quando qualche cosa di determinato gli sia richiesto, provvederà, esigendo una più corretta interpretazione del regolamento.

DE NICOLO' è soddisfatto e confida che il ministro vorrà provvedere nel modo più conveniente.

Futuri telegrafisti.

PAPA (sottosegr. di Stato per le poste e i telegrafi) osserva allo stesso on. De Nicolò — interrogante sulla sorte riserbata agli approvati come telegrafisti in seguito al concorso 1889 — che quel concorso non venne fatto per ammissione ad un numero superiore di 50. Altri ne furono dichiarati idonei, e tutti poi collocati, eccetto che 38 ed altri 89, i quali, dopo, superarono felicemente un esame di riparazione. Ora è intendimento del ministero che ai nuovi posti di volontari siano chiamati, prima i 38 e quindi gli 89.

DE NICOLO' osserva che vi era un affidamento che, al principio del 1892, la posizione di questi concorrenti sarebbe stata regolata.

PAPA ripete che il concorso non fu fatto che per l'ammissione ad un corso di istruzione e che il ministero fu largo cogli idonei assai oltre gli impegni presi.

Per gli edifici scolastici.

MARTINI F. dichiara all'on. Clementini che non può mantenere illusioni nè desideri che il bilancio impedirebbe di soddisfare. I sussidi ai Comuni non hanno, secondo la legge, carattere continuativo, e sono distribuiti a seconda dei bisogni dei Comuni e delle condizioni del bilancio.

Quanto ai sussidi per riparazioni e costruzione di edifici scolastici, essi sono limitati dalla entità stessa della somma stanziata in bilancio. Questa si riduce a lire 261 mila, mentre gli impegni presi dai suoi predecessori ascenderebbero a lire 727 mila. Ora il mandar nuove domande per sussidi è addirittura inutile, perchè sono impegnati tutti gli stanziamenti fino al bilancio 1898-99.

CLEMENTINI gli duole che, senza modificare le leggi, se ne sospenda, per ragioni di bilancio, la esecuzione, nuocendo ai diritti ed agl'interessi dei Comuni zelanti della pubblica istruzione.

La tassa di manomorta e le Società operaie.

GRIMALDI dice agli on. Bonardi e Quarena — sulle disposizioni date per l'applicazione della tassa di manomorta alle Società operaie riconosciute — che, in seguito a parere dell'avvocatura erariale, l'amministrazione ritiene le Società di mutuo soccorso riconosciute soggette alla tassa di manomorta nella misura di favore del mezzo per cento, anzichè nella ordinaria del 4 per cento, sui capitali immobilizzati, esclusi i contributi dei soci.

Ad ogni modo, riconoscendo la gravità e la importanza della questione, s'impegna di studiarla, per vedere se si possano esimere assolutamente le Società operaie dal pagamento della manomorta.

BONARDI crede che la stessa legge del 1874 esoneri le Società di mutuo soccorso dalla tassa di manomorta; estendendo essa le esonerazioni alle Società d'assicurazione di qualsiasi specie.

GRIMALDI, sebbene non convenga che le Società di mutuo soccorso possano equipararsi alle Società di assicurazione, conferma che farà della questione argomento di studio. (*Entra l'on. Zanardelli e assume la presidenza*).

Elezioni.

Vengono convalidate le elezioni di Petralia e di Nuoro nelle persone degli on. Pottino e Chironi; si proclama deputato del collegio di Palmi l' onorevole Chindamo, ma se ne contesta la elezione; si convalida, in fine, la elezione di Foggia nella persona dell' on. Maury e se ne rimettono gli atti alla autorità giudiziaria.

Il Comitato parlamentare.

PRESIDENTE, (attenzione) annuncia che gli onorevoli Chiapusso, Falconi, Nasi e Rubini, chiamati a far parte del Comitato parlamentare per esaminare i documenti bancarii, per motivi affatto obbiettivi, e per uno squisito sentimento di delicatezza che li onora, hanno date le loro dimissioni od aggiunge che chiama a sostituirli gli on. Fani, Paternostro, Sineo e Suardo-Gianforte. (*Bene*).

GALLI R. Mi permetta la Camera brevi parole. E' a desiderarsi che il Comitato adempia, nel minor tempo possibile, al proprio mandato. Io posso parlare liberamente, perchè, in quell' incartamento o altrove, è difficile che si trovi il mio nome. Siccome circolano a danno di colleghi del Parlamento voci ed insinuazioni in proposito, così è necessario che di queste insinuazioni e voci si faccia presto giustizia. Non so poi in che modo un governo onesto possa permettere che si mandino all'estero notizie intese a denigrare il nostro Parlamento e si lascino gridare, per le vie di Roma, pretesi elenchi di sofferenze politiche. Ciò non è bello e a ciò bisogna provvedere! (*Approvazioni*)

GIOLITTI (attenzione). Poichè si parla di Governo onesto, mi permetta l'on. Galli di chiedergli a proposito di che. Governo onesto? Ma posso io impedire ad uno scrittore di mandare, per posta, all'interno o all'estero, ciò che egli meglio crede? Io feci sequestrare, e continuerò a farlo, telegrammi che accennavano a qualche cosa di questo genere e n'ebbi, qui alla Camera, più di un attacco. (*Bene!*) Del resto, io non posso credere che la riputazione del Parlamento italiano dipenda da quanto possa vociar per le vie qualche gridatore di gazzette o pubblicare un giornale straniero. A proposito del qual giornale (*le Matin*), quando volli fare un appunto a chi (Bonghi) con esso aveva qualche rapporto, tutti mi hanno gridato contro. (*Vivissime approvazioni*).

GALLI R. Fui frainteso. Ho detto che, malgrado le leggi di pubblica sicurezza, si vanno gridando per le vie dei pretesi elenchi di sofferenze politiche, attirando, nei pubblici stabilimenti od altrove, in modo speciale l'attenzione sui membri del Parlamento. Ebbene: a mio modo di vedere, il governo deve impedire che ciò avvenga!

PRESIDENTE. Naturalmente il governo terrà conto di tutto questo! (*Ilarità*).

Per l'esercizio della caccia.

COMPANS svolge una sua proposta di legge sull'esercizio della caccia, sperando che il Parlamento voglia una buona volta porre fine all'anarchia della legislazione cinegetica. Aggiunge che la sua proposta rappresenta il risultato di dieci anni di esperienze ed esaudisce i reclami e i voti espressi ripetutamente nei Consigli nazionali e regionali; e riferisce un decreto recente del ministero francese per inculcare nelle campagne il rispetto degli uccelli nell'interesse dell'agricoltura, e che vorrebbe vedere imitato in Italia.

LACAVA. Anche il governo, alla ripresa dei lavori, presenterà un progetto sulla caccia, e, quindi, non mancherà di tener conto delle disposizioni contenute nella proposta Compans.

Proroga del riordinamento bancario.

SONNINO dice che il progetto di proroga è come quello del 20 dicembre, mentre le cose sono ora mutate in seguito al disastro della Banca Romana, di cui lo Stato, a suo parere, avrebbe dovuto procurare il fallimento, affrontando la sola perdita dipendente dalla garanzia dei biglietti.

Lo Stato invece si è messo in seconda linea dopo i correntisti e gli azionisti della Banca Romana; ed ha assunto sempre nuove responsabilità che inceppano la sua libertà d'azione nel riordinamento bancario.

Date queste nuove condizioni di fatto, non crede possibile prorogare semplicemente lo stato attuale delle cose; ma afferma essere necessario provvedere a togliere il pericolo di altri inconvenienti.

PRINETTI voterà contro la legge, perchè egli pure avrebbe voluto che si fosse tenuto conto dei fatti della Banca Romana e perchè il progetto viene in ritardo. Domanda poi se il Governo possa con coscienza affermare quale sia attualmente la cifra della circolazione della Banca Romana. Infine, mentre nella gestione della Banca Romana, emersero fatti che sono ora materia di un giudizio penale, il disegno di legge, che ora è proposto, stabilisce la continuazione di questa stessa gestione, senza che nessuna garanzia si abbia che gli stessi fatti criminosi non potranno rinnovarsi. (*Rumori*).

BRANCA si associa ai precedenti oratori e domanda quali sono le intensioni del Governo sulla sorte dei banchi meridionali.

DILIGENTI domanda se il Governo abbia prese tutti i provvedimenti necessari per garentire gli interessi dei contribuenti contro l'opera degli amministratori della Banca Romana la cui liquidazione finirà per costare al paese 50 milioni.

GIOLITTI (attenzione). Non essendo questo il momento di una lunga discussione, si limiterà a brevi osservazioni. Nessuno più di chi ha la responsabilità del governo sente la gravità dei mali lamentati dall'on. Sonnino. Ma è possibile portare ai medesimi un rimedio con qualche disposizione transitoria? L'on. Sonnino avrebbe preferito il fallimento e la sostituzione di carta governativa ai biglietti della Banca Romana. Sarebbe stato un passo gravissimo. I mali sarebbero stati infinitamente superiori ai vantaggi e ci saremmo avviati al peggior sistema di circolazione.

Si è mossa anche qualche lagnanza per il pagamento dei conti correnti. Ora, questi conti, appartenevano, per la maggior parte, ad opere pie di Roma, alle quali, in fondo in fondo, il governo avrebbe dovuto provvedere, dopo di aver gettato il panico nella piazza della capitale. Sicuro! la affrettata liquidazione della Banca Romana avrebbe condotto a perdite sei o sette volte maggiori. Se si potesse tornare indietro e discutere serenamente del fallimento della Banca Romana, mi sentirei la forza di persuadere l'on. Sonnino che la soluzione scelta dal governo era sempre la migliore e per la Banca e per Roma.

Si è fatto un altro appunto intorno al pagamento delle azioni: ma a questa faccenda il governo fu completamente estraneo.

Secondo l'on. Prinetti, l'attuale progetto di proroga non tiene conto dei fatti intervenuti. Ora, fare qualche cosa con disposizioni transitorie, sarebbe lo stesso che creare nel pubblico pericolose illusioni. Ci ha poi rimproverati perchè non presentammo prima la proroga. Ma che cosa avrebbe pensato la Camera se, prima del risultato delle inchieste, ci fossimo occupati del riordinamento bancario? (*Bene!*)

Aggiungerò in ultimo che il governo, prorogando la Banca Romana, intende di prorogare un ente in liquidazione secondo le disposizioni del Codice di commercio. E questa liquidazione, forse, si protrarrà anche dopo la legge organica, legge che bisogna fare ad ogni costo. Sarebbe un far torto al Parlamento il supporre che voglia dichiararsi impotente a dare al paese un buon regime bancario. (*Approvazioni*).

In quanto alla circolazione precisa della Banca Romana, dirò che tutto fa ritenere che ascenda alla cifra di 135 milioni. Intorno poi ai provvedimenti per rendere effettive le responsabilità degli amministratori della Banca, debbo dire che l' onorabilità e la specchiatezza di coloro che amministrano adesso l'istituto sono superiori ad ogni sospetto. Nella peggiore ipotesi, dovranno rispondere a norma del codice di commercio. Infine, chi avrà la liquidazione definitiva della Banca farà valere i diritti di essa nei limiti della legge. E poi presentemente l'amministrazione della Banca è affidata ad un commissario regio.

All'on. Branca farò osservare che non mi pare questo il momento per discutere dell'ordinamento dei banchi meridionali, sui quali l' azione del governo può essere assai più efficace.

Rispetto a possibili eccessi di circolazione il governo li impedirà col massimo rigore; in caso diverso, ricorrerebbe alle penalità che sono a sua disposizione.

Termina, invitando la Camera a non entrare nell'esame del riordinamento bancario, ma a votare la legge di proroga così com'è, e manifesta la speranza che la Commissione nominata, convinta che si debba uscire una volta per sempre dal provvisorio, sollecitera i suoi studi ed affretterà la presentazione delle sue conclusioni. (*Vive approvazioni.*)

Dopo brevi repliche degli on. PRINETTI, BRANCA e DILIGENTI — cui rispondono gli on. LACAVA, GRIMALDI e il relatore BOSELLI — il progetto è approvato.

Esercizio provvisorio.

E' pure approvato, a tutto maggio, l'esercizio provvisorio dell'entrata e del tesoro.

Opere pubbliche.

Si riprende la discussione del progetto inteso a modificare la legge sulle opere pubbliche 20 marzo 1865 nel senso di regolare il corso delle acque minori. E' approvato.

Votazione.

Opere pubbliche: votanti 232, fav. 148, contr. 94 — Esercizio provvisorio: vot. 232, fav. 160, contrari 72 — Proroga dell'attuale regime bancario: vot. 232, fav. 155, contr. 77.

Le vacanze.

GIOLITTI (attenzione). Propone che la Camera limiti le vacanze pasquali al 10 aprile, essendovi molto lavoro al quale dar corso. Chiede, nel medesimo tempo, che venga autorizzato il presidente della Camera a ricevere, nel frattempo, le relazioni che per avventura gli venissero presentate. (Accordato).

La seduta è levata alle 7 1[2].

GIUNTA DELLE ELEZIONI

La Giunta, nella seduta di ieri, ha deliberato di proporre alla Camera l'annullamento della proclamazione dell'on. Vienna nel collegio di Frosinone e la votazione di ballottaggio tra i due candidati on. Ellena e Vienna.

BANCHE E SOCIETÀ

Credito Fondiario Italiano.

Pubblichiamo la parte sostanziale del rapporto presentato dal Consiglio d'Amministrazione all'assemblea generale del 14 marzo.

Siccome si tratta di un istituto, destinato ad estendere, a gradi, la sua azione in tutto il Regno, è bene se ne conosca la situazione e l'andamento anche nei particolari.

«Gli affari hanno seguitato ad essere (nel 1892) scarsi e difficili, compresi quei fondiari, che appariscono diminuiti per numero ed importanza, in confronto anche dell'anno precedente, presso tutti gli Istituti del Regno.

Al 31 dicembre 1891 erano rimaste in corso di trattazione domande:

N. 258 per L.	19,347,500	
» 677 » »	47,433,500	Presentato nel 1892.
» 34 » »	2,578,500	R preso in esame.
N. 969 per L.	69,359,500	Totale generale.

Secondo la qualità della garanzia le domande si dividono in

N. 345 per L.	19,038,000	sopra beni rustici
» 218 » »	15,406,000	» » urbani
» 114 » »	12,994,500	» » misti

Ne vennero presentate da tutte le parti d'Italia direttamente alla Direzione Generale N. 303 per L. 33,786,000; N. 374 per L. 13,665,500 vennero trasmesse per mezzo delle Agenzie

Del numero complessivo indicato

N. 293 per L.	7,485,500	non vennero ammesse alla prova della perizia per evidente mancanza di garanzia;
» 13 » »	784,000	furono respinte in seguito ai risultati contrari degli esami tecnico o legale;
» 127 » »	6,712,500	vennero ritirate dai richiedenti perchè la somma accordata riusciva insufficiente alla dimissione degli oneri preesistenti, per impossibilità di adempiere le condizioni legali, o per altre particolari ragioni;
» 9 » »	8,408,000	non poterono aver seguito per causa indipendente dalle decisioni dell'Istituto o dalla volontà dei richiedenti, come per atti giudiziali sopravvenuti ecc. . . . . . Finalmente
» 129 » »	8,945,500	ebbero termine con la stipulazione del contratto definitivo di mutuo;
» 38 » »	6,100,000	diedero luogo alla stipulazione del contratto condizionato e
» 194 »	7,832,500	già approvate dal Consiglio, attendono per essere tradotte in contratto che le parti abbiano compiuta la presentazione dei documenti. Aggiungendo quelle rimaste in corso al 31 dicembre 1892 in
» 226 » »	22,069,000	e le riduzioni di somme volute dai richiedenti o deliberate dal Consiglio in
»	6,622,500	si ha il discarico totale per
N. 969 per L.	69,359,500	

***

È a rilevare come per l'importanza dei mutui vengano prima la Campania con le Puglie, il Lazio e l'Umbria, quindi la Toscana e da ultimo l'Emilia, la Sardegna e la Sicilia. Tutte però le provincie d'Italia, con rare eccezioni, figurano nei nostri quadri e questo dimostra che l'Istituto ha già disteso largamente le sue radici.

Finora prevalsero i mutui rustici su quelli urbani, quelli per somma maggiore di L. 50,000 e per durata superiore a 30 anni.

Se il numero complessivo degli affari non è stato maggiore, le cagioni ne vanno ricercate, come si è detto, nel rallentamento generale dell'attività economica, che è stato risentito da tutti i rami del credito. Per quanto concerne quello fondiario, le situazioni pubblicate al 31 dicembre 1892 dimostrano che alcuni Istituti rimasero presso che inoperosi, altri hanno fatto soltanto la metà degli affari dell'anno decorso, e appena uno o due sono riusciti a contenere questa diminuzione entro limiti più ristretti. Pertanto il nostro Istituto con avere approvate complessivamente numero 361 domande per l'importo di L. 22,278,006 ha dato prova di attività soddisfacente, ove si tenga conto delle presenti difficoltà.

Abbiamo creduto nostro dovere di portare uno studio incessante affinchè l'esame delle richieste potesse essere condotto con sollecitudine, in modo che queste venissero soddisfatte nel tempo più breve possibile. In questo, come in tutti gli altri provvedimenti diretti a compiere e a migliorare l'impianto dei nostri servizi, facemmo sempre il più grande assegnamento nella solerte assistenza del Direttore Generale.

Dobbiamo anche lodare l'opera di tutti gli uffici, che vengono acquistando sotto la disciplina dei Capi rispettivi, quello stabile coordinamento nella rispondenza dei compiti speciali, dal quale deriva la bontà del sistema e dei risultati.

Per rendere più facile la presentazione delle domande e più sollecito il disbrigo, fu chiesta ed ottenuta dal R. Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio la facoltà di modificare le norme per il deposito delle spese. Invece della metà o di due terzi, il richiedente versa, alla presentazione della domanda, soltanto un decimo del loro ammontare, e quindi gli altri nove decimi quando, in seguito al risultato favorevole dell'esame preliminare, venga dato corso alla perizia dei fondi.

***

Il bilancio dell' esercizio 1892 vi presenta utili provenienti ancora in gran parte dagli interessi sopra il capitale disponibile, sebbene questo sia rappresentato da una cifra minore che nell' esercizio decorso. Perciò essi sono contenuti entro la percentuale di 3 1[4], attesa la preferenza data costantemente agli impieghi a capitale fisso, i quali, se escludono qualsiasi pericolo di oscillazione di prezzo riescono insieme scarsamente rimunerativi. Ma al tempo stesso rileverete come, sommando insieme i mutui pei quali venne stipulato il contratto condizionato, quelli già approvati dal Consiglio e le domande in corso, non vi sia luogo a dubitare che entro l'esercizio corrente il capitale resterà impiegato nella sua naturale destinazione a mutui fondiari e incomincierà, con le emissioni delle cartelle, il periodo di progresso della sua produttività.

A questa emissione verremo certamente entro l'anno e siamo sicuri che, se la prudenza della nostra amministrazione ci viene rimproverata persino come eccessiva da taluni cui dovemmo respingere o ridurre le richieste, ci acquisterà la fiducia del pubblico, come già valse ad assicurarci quella del R. Governo, che propose di affidare al nostro Istituto un nuovo ed importante servizio. Non appena avremo aperta la via d'un facile e conveniente collocamento delle nostre cartelle, è nostro proposito di rendere anche più favorevoli le condizioni dei mutui.

Frattanto constatiamo con compiacenza la perfetta regolarità negl'incassi delle semestralità dovuteci dai mutuatari. Nessun arretrato esiste per quelle scadute al 1° luglio 1892, e di quelle scadute il 1° gennaio scorso per un totale di lire 296,512,81 restano ad incassare appena lire 2,702,88 a tutt'oggi.

Permetteteci anche d'indicarvi la esiguità delle nostre spese, le quali stanno nel rapporto di circa 6 per mille col capitale e del 13 1|2 per cento circa degli utili lordi. »

Questi risultati sono tali, che pare impossibile di vedere in Italia un istituto indirizzato con norme così severe e con criterii così prudenti.

L'esperienza è una grande maestra.

Banca Generale.

L'assemblea ordinaria ebbe luogo il 23 marzo coll'intervento di 208 azionisti rappresentanti 44,851 azioni. Presiedeva il senatore Allievi.

Dopo le relazioni del Consiglio e dei Sindaci l'Assemblea approvò col bilancio il dividendo in lire 3 per azione e l'assegnazione di 15,000 al fondo di previdenza degl'impiegati.

Furono confermati tutti i consiglieri uscenti.

Daremo domani un largo riassunto della gestione 1892.

Società delle Condotte d'acqua.

Ebbe luogo ieri un'assemblea ordinaria e straordinaria. Presiedeva il duca di Bomarzo.

Erano rappresentate circa 30,000 azioni sulle 40,000 esistenti.

Dopo le relazioni, furono approvati ad *unanimità* il bilancio, il dividendo in L. 12 e la conferma dell'operazione conclusa con alcuni Stabilimenti del Belgio per 5 milioni di obbligazioni, ossia la metà dei dieci milioni, per la cui emissione il Consiglio era stato autorizzato nel 1889.

Daremo un largo sunto della relazione, che è più interessante degli anni precedenti.

ATTI DEL GOVERNO

Magistratura. — Buonajuto Nicola, sost. segr. al trib. di Ariano di Puglia, è nominato sost. segr. agg. alla Corte d'appello di Napoli — Allieva Tito, segr. della r. procura del trib. di Trapani, è tramutato in Aquila — Cominardi Alfonso, id. in Aquila, è colloc. in aspettativa.

— Cieri Leopoldo, è nominato subeconomo in Termoli, dei benefizi vacanti.

R. Esercito. — *Stato maggiore.* — Tornaghi cav. Dionisio, colonnello, capo di Stato maggiore del VII corpo d'armata, collocato a riposo, a sua domanda, inscritto nella riserva e nominato commendatore della Corona d'Italia.

I colonnelli di fanteria Lazari e Ferraris sono trasferiti nel corpo di Stato maggiore.

Fanteria. — Di Criscienzo, tenente, richiamato dall'aspettativa — Pasqualigo, tenente, collocato in aspettativa.

Stratti, colonn., Curati, ten. colonn., Lingua, capitano, Jurizza id., Cuccumazo id. Campari id., Cavanna id., Massari id., coll. in pos. ausiliaria a loro domanda.

Gualtieri, tenente, collocato in aspettativa.

Carabinieri. — Lanternò capitano, Villecco tenente, collocati in posiz. ausil. — Serra maggiore, collocato a riposo — Cerini, coll. in pos. ausil.

Cavalleria. — Incontri tenente, Marta capitano, Montecuccoli Laderchi tenente, collocati in aspettativa.

Artiglieria. — Laurenti colonnello, nominato direttore territ. d'artigl. a Spezia — Rubino id., nominato comand. 23. artiglieria — Fasce ten. colonnello, nominato comand. reggimento artiglieria da montagna.

Corpo sanitario militare. — Carboni, capitano, collocato in aspettativa.

R. Marina. — Sono state fatte le seguenti promozioni nel Corpo sanitario militare marittimo:

A Direttore, il medico capo di 1.a cl. Fiorani Filippo.

A medici capi di 1.a cl. i medici capi di 2.a Vighetta Gioacchino e Guerra Giuseppe.

A medici capi di 2.a cl. i medici di 1.a Cesare Raimondo e Moscatelli Teofilo.

A medici di 1.a i medici di 2.a Marchisio Ludovico e Bartoli Raffaele.

I dottori in medicina e chirurgia Enrico Evangelista (Napoli) e Antonio Casu (Sassari) sono stati nominati per esame medici di 2.a cl. nel Corpo sanitario militare maritt. dal 1° aprile ed ascritti al 3° dipartimento.

Coll'11 aprile i medici capi di 2.a cl. Coletti Francesco e Cesàro Raimondo sono trasferiti dal 2° al 1° dipartimento.

Il commissario di 2.a cl. Galletti Domenico sbarca dal *Monzambano* e vi imbarca l'altro commissario di 2.a cl. Masi Umberto.

Col 16 aprile i commissari di 2.a Corvellin Lorenzo e Baccanello Carlo sono trasferiti dal 3° al 1° dipart. al Corpo R. E.

Col 1° aprile il commissario di 1.a cl. Vico Ruggiero surrogherà, presso la direzione degli armamenti del 1° dipart°, il commissario di 1.a cl. Ardissone Luigi.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 25, ore 15,30. — Ieri, in una partita di caccia a Rapallo, disgraziatamente il signor Randi, giovinotto ventottenne, elegante e molto noto in città, rimase ferito ad una gamba.

Trasportato all'ospedale, gli si dovette amputare l'arto inferiore.

Il povero giovine è moribondo.

Reggio-Calabria, 25, ore 16,10. — In prossimità della costa di Melito fu sorpreso il bastimento greco *Evangelistria*, con a bordo 27 grossi colli di tabacco di contrabbando.

Il legno era fermo, attendendo forse barche per il trasporto del contrabbando.

Per ordine dell'autorità giudiziaria l'*Evangelistria* fu rimorchiato nel nostro porto.

Il capitano e l'equipaggio, arrestati, furono deferiti all'autorità giudiziaria.

Bologna, 25, ore 12,10. — Stamana ebbero luogo i funerali del comm. Raffaele Corsi, primo presidente della nostra Corte d'appello.

Vi parteciparono tutte le autorità e le rappresentanze della magistratura e del foro.

Il comm. Corsi, che da poco aveva sostituito qui il comm. Maielli traslocato a Catania, era nato nel 1822 a Rimini.

Fu prode soldato a Vicenza nel 1848.

Dettò opere giuridiche di molto pregio.

Il guardasigilli telegrafò le sue condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Le sedi della Corte d'appello e del Tribunale sono abbrunate.

Milano, 25, ore 16,40. — L'imperatrice d'Austria, arrivata, come vi telegrafai ieri a Milano, continua a circondarsi del più grande mistero.

E' sempre accompagnata dal medico di Corte e da qualche dama di compagnia.

Ieri manifestò il desiderio di vedere il monumento delle cinque giornate.

La dama d'onore contessa di Festetics si recò nello studio dello scultore Grandi per partecipargli il desiderio dell'imperatrice, ma essendo lo scultore assente la visita non potè aver luogo.

Ieri stesso, l'Augusta signora sedette al caffè Biffi e nella serata passeggiò lungamente sotto i portici e la galleria.

Visitò anche parecchi negozi facendo diversi acquisti.

Stamane si recò alla latteria dei giardini pubblici e pagò il latte sorbito, regalando dieci lire al cameriere.

Indi si recò a vedere l'arco della Pace e il monumento a Napoleone III.

Si dice che Elisabetta partirà domani per Genova.

Le false notizie bancarie

L'on. Ostini ci prega di pubblicare la seguente dichiarazione che ha richiesta alla Banca Romana:

On. Deputato Giuseppe Ostini.

Roma, 25 marzo 1893.

Aderendo alla vostra richiesta, di buon grado vi dichiariamo per la pura verità, che non esiste e non ha mai esistito nel portafoglio della nostra Banca, alcuna cambiale da voi firmata o girata in proprio. Ma esistono unicamente fra le cambiali in corso, degli effetti puramente commerciali ceduti dalla « Società Enologica Felice Ostini » che essendo stati sempre regolarmente estinti in scadenza, non hanno perciò potuto mai figurare nelle sofferenze di questo Istituto.

Gradito, Egregio Signore, i nostri più distinti saluti.

Il Capo dell'Ufficio di sconto
A. Peureux.

Visto. I Reggenti Delegati:
B. Mazzino — Ant. Baldantoni.

Siccome l'on. Ostini è alla testa di un importante azienda industriale e commerciale, si può comprendere come egli abbia creduto di smentire con un documento le notizie del *Matin*.

Ma, secondo noi, farebbero malissimo gli altri deputati a preoccuparsene. Equivarrebbe ad incoraggiare l'industria degli inventori, riproduttori, divulgatori e commentatori di notizie false.

Anche ieri sera un giornale, che non citiamo, accenna ad un effetto cambiario di un uomo politico, che si voleva mutare in un'obbligazione coll'intermediario di un giornalista, noto per le sue relazioni intime colla Banca e col Governo, ma poi venne l'intervento del Consiglio di reggenza, ecc. ecc.

Se per caso avesse voluto alludere a noi, risponderemmo semplicemente che il *Bugiardo* di Goldoni è una commedia sempre fresca, anche ai giorni nostri.

A che vale il mettersi a rettificare o smentire, quando c'è della gente che profitta di questo momento morboso per lanciare insinuazioni o screditare Tizio e Cajo, salvo a star ben zitti sulle magagne dei proprii amici?

Il miglior contegno, per chi si rispetta, è il disprezzo.

Teatri ed Arte

Drammatica — In una *soirée* artistica, in casa della duchessa di Belluno, *Brune et Blonde*, commedia di Alberto Lambert, è stata data con successo, interpretata con molta vivacità dalla signorina de Kerven e dal signor de Vineuil.

— A Leopoli è stato festeggiato il 10 corrente il primo centenario della nascita del conte Alessandro Fredro, il fondatore del teatro drammatico polacco, con una rappresentazione di gala a beneficio del fondo per il suo monumento.

Furono recitati frammenti delle sue più belle commedie.

Lirica — La *reprise* dell'*Otello* di Verdi, al teatro comunale di Trieste, è stata un vero trionfo per il celebre tenore De Negri, per Lhérie (*Jago*) e per la signorina Febea Strakosch (*Desdemona*), figlia del noto impresario di tal nome.

— *Les Chasseurs Alpins*, operetta militare del compositore e direttore di orchestra signor Monti, ottiene seralmente grande successo al Paris concert.

Una fontana monumentale

modellata dallo scultore J. W. Swynnerton

Negli scorsi giorni, allo studio dello scultore inglese J. W. Swynnerton, in via Palestro, era esposto un suo lavoro, eseguito ultimamente.

L'esposizione del giovane scultore è stata visitata da una infinità di gente, artisti e amatori, accorsa ad ammirare l'opera grandiosa di questo artista inglese.

La fontana è di forma circolare. Dal centro di una grande vasca, il cui orlo è composto da foglie e fiori, s'erge una specie di albero, intorno al quale s'aggruppa un motivo decorativo diviso in tre ordini.

Alla base, tra le onde, graziosamente folleggiano delle Ondine, cullate dolcemente dalle onde.

Il secondo ordine, formato da un *bouquet* di foglie della pianta chiamata dai botanici tulipano-pappagallo, la quale si presta come l'acanto alle applicazioni decorative.

Una corona di fiori acquatici chiude questo motivo, il quale serve di piedistallo a tre figure di giovinetti, che sorreggono una corona di gigli, culmine della immaginosa composizione.

In alcune parti di quest'opera, altamente decorativa, lo Swynnerton si rivela modellatore esimio. Le figure delle Ondine, le quali, perchè in basso si possono osservare in tutti i loro particolari, hanno le teste piene di vita e le mani interpretate con fare largo, proprio agli artisti d'*élite*.

Quando la fontana sarà esposta al nostro palazzo di belle arti, a cui dallo Swynnerton è stata destinata, allora si potrà ammirare con tutto l'agio e certo quest'opera emblematica frutterà al suo autore molta lode.

SPORT

Corse a Tor di Quinto

Terzo giorno

Prima corsa - **Premio Pastrengo** - *Ore 2.*
(Ufficiali in attività di servizio).
Lire 1000 per cavalli di servizio da 4 mesi prima della corsa e qualificati da caccia. — Distanza metri 2700 circa.

		Tracolla
Pianosa	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera
Favorita	Cap. conte Guicciardi	gialla e rossa
Montrose	Magg. Pugi	celeste
Almaviva	Ten. Levi	nera
Orontea	Ten. Poninski	gialla
Mine d'Or	Ten. Varini	bianca

Seconda Corsa — **Premio Alessandria**
Ore 2 3/4 — Corsa di siepi
(Ufficiali in attività di servizio).
Lire 1000 per cavalli da caccia. Distanza metri 2000 circa.

		tracolla
Pianosa	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera
Fiordiligi	Id.	id.
Dianthus	Sottot. conte Ferrari	rossa e bleu
Esperance	Sottot. Tesio	verde
Camarilla	Id.	verde
Gisella	G. M.	arancione
Montrose	Magg. Pugi.	celeste
Adrienna	Ten. Levi	nera
Serpentine II	Ten. Padula	gialla
Oronteo	Conte Poninski	gialla e rossa
Coralina	Ten. Martignoni	bianca e nera
Fiorana	Ten. Francati	rossa
Mine d'Or	Ten. Varini	bianca

Terza corsa — **Premio Montebello**
Ore 3 1/2 — Steeple-chase handicap.
(Ufficiali in attività di servizio ed in congedo).
Lire 2000 per cavalli da caccia. — Distanza m. 3000.

		Tracolla
Camarilla	Sottoten. Tesio	verde
Fiordiligi	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera
Gisella	G. M.	arancione
Whitelegs	Sottoten. Cav. Ranucci	verde e nera
Lux	Ten. Varini	bianca
Pianosa	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera

Quarta corsa. **Premio Principe Eugenio**
Ore 4 1/2 pom.
(Steeple-chase - Ufficiali in attività di servizio).
Lire 1500 offerte dal Ministero della Guerra per cavalli di servizio da 4 mesi prima della corsa e qualificati da caccia. — Distanza metri 3500.

		Tracolla
Fiordiligi	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera
Lux	Ten. Varini	bianca
Nina	Cap. Brunati	gialla
Nichette	Ten. Caprilli	rossa

Quinta Corea — **Premio Reale** — *Ore 5*
(*Steeple-chase* — Ufficiali in attività di servizio)
L. 4000 offerte da S. M. il Re per cavalli da caccia appartenenti ad ufficiali in attività di servizio Distanza metri 4000.

		tracolla
Fiordiligi	Ten. Dall'Acqua	gialla e nera
Bambury Cake	Id.	id.
Goldfinder	Ten. Peratoner	nera
Sulamith	Cap. Conte Guicciardi	gialla e rossa
Camarilla	Sottotenente Tesio	verde
Kantaka	Id.	id.
Baronet	Cap. m. Roccagiovine	bleu
Nina	Cap. Brunati	gialla
Mine d'Or	Ten. Varini	bianca

Nostri favoriti.

Premio Pastrengo — *Montrose.*
Premio Alessandria — *Esperance, Fiordiligi.*
Premio Montebello — *Witelegs.*
Premio Principe Eugenio — *Nichette.*
Premio Reale — *Goldfinder.*

F.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA, 26 marzo 1893. — S. Emanuele.

Leva il sole alle ore 5,55 m. — Tramonta alle 6,17 s.
Leva la luna alle ore 11,57 m. — Tramonta alle 3,5 m.

BOLLETTINO METEORICO

25 marzo 1893.

Europa area estesissima di alte pressioni intorno alla Danimarca, pressione minima estremo Nordest. Amburgo 776; Zurigo 770; Atene 763; Arcangelo 760.

Italia 24 ore: barometro disceso tre mill. estremo Sud, poco altrove, qualche nebbia Nord. alcune pioggiarelle Sud; temperatura aumentata; venti freschi ponente a maestro basso continente.

Stamane nuvoloso Centro, sereno altrove; venti settentrionali forti penisola salentina; deboli Italia superiore. Barometro 762 a 767 Nord; 765 Cagliari, Cosenza, Bari, Lesina: 764 Siracusa.

Mare mosso agitato Canale Otranto.

Probabilità - venti deboli freschi settentrionali, cielo vario con qualche pioggia.

STATO CIVILE

Nati e morti denunciati il giorno 23 Marzo 1893
Nati 43 compresi 6 nati morti
Morti 33 dei quali 14 sotto i 7 anni

morti

Sbigoni Caterina fu Giuseppe, Firenze, 86, ved.
Bruschi Giuseppe fu Francesco, id., 60, coniug.
Fagnotti Assunta fu Pietro, Roma, 39, ved.
De Santis Enrica fu Nicola, Napoli, 76, coniug.
Ballester Ferdinando fu Giovanni, Roma, 44, coniug.
Vicari Alberto fu Agostino, Firenze, 20, celibe
Torelli Cesare fu Tommaso, Strettura, 56, coniug.
Calvi Armida di Angelo, Firenze, 22, celibe
Babbini Augusto di Alfonso, Roma, 31, celibe
Liberati Mariano fu Liberato, Ariccia, 43, vedovo
Bellucci Enrico fu Domenico, Rimini, 52, coniug.
Di Mastropaolo Antonio fu Domenico, Collalto, 52, celibe
Montecchiesi Armando fu Costanzo, Nocera, 61, coniug.
Starlich Caterina di Antonio, Tivoli, 25, ved.
Pizzi Luigi fu Francesco, Cori, 65, id.
Mauri Camillo fu Giovanni, Roma, 45, coniug.
Taddei Agnese fu Giuseppe, id., 57, nubile
Albanesi Anna fu Paolo, Roma, 36, id.
Di Veroli Luna fu Mosè David, id., 49, coniug.

MONOVERBO

CON
DIO

Spiegazione del Monoverbo di ieri:
IN-E-DITO.

R. LOTTO

Roma	**42**	**6**	**14**	**82**	**11**
Bari	33	23	4	15	39
Firenze	82	53	18	26	51
Milano	71	67	80	19	29
Napoli	25	9	28	38	37
Palermo	71	42	79	60	1
Torino	36	54	44	51	24
Venezia	45	8	10	11	74

NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

Il nestore dei ministri europei.

Il dottor Ellstätter, ministro delle finanze del granducato di Baden, ha chiesto finalmente d'andar in pensione dopo oltre un quarto di secolo dacchè egli senza alcuna interruzione di sorta aveva tenuto il portafoglio delle finanze. Nominato ministro delle finanze il 12 febbraio 1868 era divenuto il nestore dei ministri di tutti gli Stati di d'Europa.

Il dottor Ellstätter fu anche l'unico israelita, che in Germania sia divenuto ministro.

Osservo che per l'età il nestore dei ministri europei è Gladstone, mentre il conte Taaffe, presidente del Ministero austriaco, essendo in questa carica senza interruzione dal 15 febbraio 1879, ossia da oltre 14 anni, è dopo il ritiro del dottor Ellstätter il ministro, che in tutti gli Stati d'Europa conserva da tempo maggiore il portafoglio.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri — Dall'osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 18.2 — minimo: 6.1.

Un mancato sfregio al Re. — Un tentativo — che non poteva essere se non l'opera di un pazzo — è avvenuto ieri a villa Borghese.

Mentre S. M. il Re si recava ad assistere alla festa popolare, che aveva luogo in quella storica villa, un individuo, mal vestito, e con una coccarda bianco-gialla sul petto, lanciò un cartoccio pieno d'immondizie contro la carrozza reale.

S. M. il Re, che aveva fermata la carrozza, credendo che si trattasse di uno dei soliti supplicanti, diede egli stesso alle guardie, indicandolo, l'ordine di arrestare l'individuo.

All'atto dell'arresto, oppose accanita resistenza, gridando che non rispettava che Dio e il governo del Papa.

Tradotto in questura, si constatò essere certo Luigi Berardi, d'anni 31, il quale era in possesso di altri nastri bianco-gialli, di carte, annotazioni ecc.

Il Berardi, nativo di Poggio Cancello, in provincia di Aquila, abitava col fratello Pietro, calzolaio, al palazzo Moroni, in via Cola di Rienzo, ai Prati di Castello.

Fu subito interrogato dall'ispettore cav. Giorgio Sandri, presente il questore comm. Felzani. In tasca, oltre i nastri e le carte accennate, aveva un coltello con punta accuminata con fodero di cartone, una immagine della Vergine dell'Oriente, e L. 6 e 75 centesimi.

Domandatogli perchè avesse tentato di commettere tanto sfregio, rispose:

— La ragione la sanno tutti, lo sa pure il Re!

Per quanto altre domande gli venissero fatte, si tenne in un assoluto silenzio.

Nati dei legittimi sospetti sullo stato di mente del Berardi, venne visitato dal dottore Malpieri, il quale ritenne che, non fosse nel pieno possesso delle sue facoltà intellettuali.

Il Berardi, nel 1882, trovandosi qui in Roma, come sotto-cuoco all'*Albergo Parigi* in via S. Sebastianello, venne a rissa, per gelosia di mestiere col cuoco Mattia Possidoni e l'uccise con un colpo di coltello. Poco dopo era condannato a 7 anni di reclusione.

In carcere ferì pure un detenuto, per cui venne condannato a un mese di segregazione cellulare. Uscito dal carcere nel 1789, emigrò in America, dove, a New-York, fu sottoposto alla cura della elettroterapia, appunto perchè anche là aveva dato segni di non avere del tutto il cervello a posto.

Tornato in Italia da poco tempo, era andato ad abitare, come dicemmo, col fratello Pietro, continuando a dar, di quando in quando, dei segni di uomo esaltato.

Il Berardi ha anche due sorelle: Maddalena, maritata al calzolaio Eletti, domiciliata in Borgo Nuovo, e Adele, che trovasi — circostanza rimarchevole — sino dal 1887, ricoverata nel nostro Manicomio.

Il Berardi, a San Marcello, fu rinchiuso nella camera del maresciallo Milleri, guardato a vista da due agenti. Egli non volle prendere cibo. Questa mattina sarà nuovamente sottoposto ad una visita medica.

Il reato di cui si è reso colpevole, cade sotto la sanzione dell'articolo 122 del codice penale, in cui è detto: « Chiunque con parole o con atti offende il Re può essere condannato da 1 a 5 anni di reclusione e da 500 a 5000 lire di multa ».

Inutile aggiungere che la notizia del folle tentativo venne appresa con dolore e sdegno dappertutto. Avendo S. M. continuato nella solita sua passeggiata, venne fatto segno a speciali dimostrazioni da parte della popolazione: dimostrazioni che si sono ieri sera ripetute in quasi tutti i teatri.

Le liste elettorali politiche. — La Giunta comunale ha proceduto alla revisione delle liste elettorali politiche per l'anno 1893.

Esse saranno formate come appresso,

1° collegio inscritti 4401 — 2° collegio 6975 — 3° collegio 7042 — 4° collegio 4809 — 5° collegio 3925 — In totale 27152 iscritti.

Tassa bestiame. — E' stato depositato presso la segreteria comunale il ruolo dei contribuenti della tassa bestiame per la stagione agraria 1892-93 e vi rimarrà per lo spazio di 15 giorni.

La tassa dovrà essere pagata in due rate alle scadenze del 15 aprile e del 15 maggio 1893.

Per le corse. — In occasione delle corse di cavalli che avranno luogo oggi a Tor di Quinto sarà sospesa, a mezzodì, la circolazione dei carri nel tratto di via Flaminia fra la Porta del Popolo ed il Ponte Milvio: sarà lasciato libero il transito per via di Porta Angelica.

Alla stessa ora le vetture del tramway non potranno più traversare il Ponte Milvio e limiteranno la corsa a piè della rampa del Ponte stesso sulla sinistra del Tevere.

Statistica dei reati. — Da un prospetto dei reati avvenuti in Roma nei primi trimestri degli anni 1891 92 e 93 (sino a tutto il 22 corr.) rileviamo le cifre seguenti che pubblichiamo per ordine, riferendosi la prima al primo trimestre 1891, la seconda al primo trimestre 92, la terza al primo trimestre 93:

Delitti contro la libertà del lavoro 0, 0, 1 — Peculato 1, 3, 2 — Corruzione 0, 2, 1 — Violenze 22, 63, 36 — Oltraggi 84, 78, 67 — Associazione a delinquere 0, 2, 3 — Falsità 13, 17, 15 — Incendi 5, 13, 8 — Violenze carnali 9, 4, 8 — Ratti 0, 0, 1 — Lenocini 0, 0, 1 — Omicidi 12, 9, 13 — Lesioni 102, 86, 74 — Furti qualificati 282, 250, 154 — Rapine 8, 7, 10 — Estorsioni 4, 2, 3 — Frodi, truffe 58, 38, 35 — Danneggiamenti 39, 20, 16 — Altri reati 200, 228, 154.

Dalle cifre suddette si ha un totale di 889 reati nel trimestre del primo anno; di 822 nel secondo; di 602 nel terzo, quindi una notevole e consolante diminuzione.

La cifra dei reati, i cui autori vennero scoperti, nel primo trimestre è di 391, nel secondo 260, nel terzo 109, con una percentuale del 56 per cento nel primo trimestre, del 75 nel secondo, dell'82 nel terzo.

Anche nelle scoperte degli autori dei reati vi è dunque un progressivo e notevole miglioramento, il che proverebbe che il servizio della P. S. a Roma non è poi così mal fatto, come da taluno si vorrebbe far credere.

Tiro a segno — Il Comitato centrale si è fatto promotore di una Gara straordinaria nazionale libera a tutti, che avrà luogo in una colla VII Gara provinciale di Roma, in occasione delle prossime nozze d'argento delle Loro Maestà.

Il Comitato ha diretto ai tiratori italiani e stranieri un nobile e patriottico manifesto, invitandoli a Roma, al grido di: *Viva la fratellanza delle Nazioni! Viva l'Italia! Viva il Re!*

Il Comitato centrale lavora alacremente, perchè la gara riesca straordinariamente splendida.

S. A. R. il conte di Torino ne accetterà, probabilmente, l'alto patronato. A giorni comincieranno i lavori nel campo di tiro a Tor di Quinto.

Le ferrovie concederanno ai tiratori, riduzione del 50 0|0. Sul luogo si avrà servizio speciale di posta, telefono, trattoria, armaiuoli ecc. e speciali servizii di *trams* ed *omnibus* col centro della città.

Processo Sciarra — L'udienza di ieri fu interamente occupata dalla difesa dell'on. Villa, il quale impugnò che la Galleria fosse fidecommissaria.

Disse che il principe Sciarra poteva quindi vendere i suoi quadri in Roma, senza incorrere in veruna pena. Se i quadri furono trasportati poi all'estero, la colpa — dice l'on. Villa — non è del principe, ma di coloro che l'hanno acquistati.

L'on. Villa ha parlato circa quattro ore.

Lunedì si avrà la sentenza.

I funerali di Felice Guglielmi - Ci telegrafano da Civitavecchia, 25, ore 9,20:

« Stamane ebbero luogo, in forma solenne, i funerali del compianto marchese comm. Felice Guglielmi. Nella cattedrale, parata a lutto, dette l'assoluzione alla salma, il vescovo mons. Rossi.

Quindi il feretro venne accompagnato al cimitero tra una folla immensa di popolo, reverente e commosso.

Tutte le Associazioni cittadine intervennero con bandiere e larghe rappresentanze, l'intero Consiglio comunale, le autorità governative e municipali ecc. ecc. Reggevano i cordoni del carro di prima classe: l'on. Tittoni, il sindaco cav. Alessandri, il sottoprefetto cav. Coccanari, il marchese Adriano Berardi rappresentante il Consiglio provinciale, il sindaco di Montalto, il cav. Guglielmotti presidente la Cassa di Risparmio, il cav. Falleroni presidente la Congregazione di Carità, Diletri consigliere dell'Asilo Infantile, beneficato dal defunto.

La città intera è addolorata; i negozi sono chiusi in segno di lutto.

Al cimitero parlò il dott. Lamberti ricordando le virtù dell'estinto che fu membro della Costituente Romana e, più volte, capo del Municipio e fondatore della Cassa di risparmio. Concluse esprimendo la eterna gratitudine del paese pel generoso legato di L. 161,000 a scopo di beneficenza.

Il Palatino. — Sul Palatino sino dal dicembre scorso vennero cominciati sterri e scavi per mettere allo scoperto il celebre « Stadio Palatino » fatto da Augusto ed inaugurato pei Ludi Secolari, dove il poeta Orazio compose e si recitò dai cori il famoso « Carme Secolare ».

Ora, in occasione della venuta delle LL. MM. Imperiali di Germania, il ministro Martini ha disposto che sia liberato dalle terre che lo ingombrano, tutto lo Stadio. Inoltre, d'accordo col Fondo per il culto, essendosi ceduto un tratto di terra e parte di casa della Villa Spada, poi Mills, oggi monastero delle monache Salesiane, si comincerà a sterrare la casa d'Augusto per prima e poi liberare l'arco famoso dell'Apollo, compiendosi così dopo tanti anni un fatto importantissimo per l'archeologia e per la storia.

Il ministro Martini, giorni sono, si recò personalmente a visitare lo Stadio accompagnato dal comm. Bernabei, ricevuto dai componenti l'ufficio Scavi e scoperte di antichità prof. Gatti, Nispi-Landi e dott. Borsari.

Lavorano intanto al detto sterramento 50 operai e buon numero di carri da trasporto, onde ogni giorno vengono a luce nuovi importantissimi frammenti, che saranno oggetto di seri e proficui studi agli archeologi.

Passeggiata ginnastica — Un centinaio di alunni del R. Ginnasio *Torquato Tasso* hanno eseguita, ieri mattina, la quarta passeggiata ginnastica, accompagnati dal maestro Moscatelli.

Partendo dall'Istituto, si sono recati fuori porta Pia, percorrendo lungo tratto di via Nomentana, compiendo un giro di 22 chilometri, fra andata e ritorno, in quattro ore.

A Villa Borghese — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo l'annunciata festa popolare a Villa Borghese a beneficio della *Dante Alighieri*.

Lo spettacolo riuscì attraentissimo. Vi furono corse di butteri, di biroccini, di bighe, di amazzoni, corse dei rioni, corse con ostacoli, alberi della cuccagna e vari altri divertimenti popolari.

La vasta piazza di Siena era affollata.

Allo spettacolo, verso le 5, intervenne anche S. M. la Regina, applauditissima.

Non vi furono che due incidenti: un biroccino ribaltò; ma fortunatamente non si ebbe a deplorare alcuna disgrazia, ed un altro incidente, molto doloroso, al quale accenniamo in altra parte del giornale.

BÉRANGÈRE

Romanzo
DI
EDOARDO DELPIT

Bérangère e Camilla furono le prime a entrare nella camera.

Sopra una tavola videro una larga busta, sulla quale era scritto:

« A Bérangère; personale, e di premura ».

Accanto, c'era un flaconcino di cristallo sopra un foglio di carta, su cui si leggeva:

« Da restituire a mio suocero, con tutti i possibili ringraziamenti ».

Del barone non c'era alcuna traccia.

— Corpo di un beduino! — brontolò Bertherot.

Colle labbra strette, con la mano irrigidita sul calcio della rivoltella ormai inutile, Bayelle esaminava quella stanza vuota, quelle finestre chiuse, quella prigione da dove la fuga pareva materialmente impossibile.

Da dove, dunque, era scappato quel miserabile? Ispezionando bene la stanza, finì collo scoprire, all'angolo di un muro, sotto la tappezzeria, una porticina nascosta che conduceva nel cortile di una casa vicina, mediante una scaletta segreta.

Camilla e Bérangère si erano gettate nelle braccia una dell'altra, non osando nè guardarsi nè parlare.

Certamente, l'una e l'altra erano accorse col desiderio ardente di impedire un suicidio.

Nondimeno, dinanzi a quella evasione, il rossore saliva loro alla fronte.

Il barone, oramai, doveva essere in salvo, e da questo lato non c'era più alcuna ragione di inquietudine. Ma le due donne non potevano dominare il fremito di una indicibile emozione, in quella camera dove avevano temuto di trovare un morto, e dove non trovavano più neanche un vivo.

Medington aveva sul labbro un sorriso sarcastico; Bayelle era livido; e il generale lisciava i baffi, tranquillissimo, come un uomo che è abituato a ogni genere di commozioni.

Le due donne sentivano che Chazenil era giudicato senza appello, e tremavano di trovare nella loro coscienza una voce che le costringesse a sottoscrivere la sua condanna.

Bérangère fu la prima a sciogliersi dalla stretta, e corse alla tavola a prendere la lettera che suo padre le aveva lasciato.

Quando ebbe letto una volta la epistola paterna, tornò da capo. E poi, collo sguardo smarrito, si assorbì in una profonda meditazione.

Una ruga verticale tagliava la sua bella fronte fra i sopraccigli, e su tutta la fisonomia era diffusa una disperazione che nessuna parola al mondo saprebbe esprimere bene.

Massimo non si contenne più.

— Io penso — disse — che fareste bene a tornare ai Leoni con vostra madre.

Essa rispose accennando di no col capo.

E dopo un secondo, rispose:

— Se io non temessi di essere indiscreta, cugino mio, vorrei pregarvi di sacrificarmi tutta la giornata di domani.

— Io sono a vostra disposizione domani e sempre.

— Grazie! Voi siete stato molto buono con noi, e io non lo scorderò.

Quella testimonianza di gratitudine imbarazzò un poco Medington, dappoichè egli aveva coscienza che la sua bontà non era di antica data.

Anzi, si poteva dire che, invece di bontà, si trattasse di puro egoismo.

Imperocchè egli non poteva non confessare a sè stesso di provare, suo malgrado e inconscientemente, per Bérangère, un sentimento al quale in buona fede credeva che il suo cuore fosse oramai inaccessibile.

La signorina Di Chazenil si avvicinò al generale, quando egli ebbe preso congedo da Camilla e da Bayelle per dirgli:

— Fu Dio che mi inspirò a rifiutare di stabilire la data del mio matrimonio. Io vi prego di scrivere a Filippo che gli rendo la sua parola.

Bertherot brontolò qualche parola non intelligibile.

Ella insistè.

— Vi prego di fare come io vi chiedo.

— Anche stasera, se vuoi... ma...

— Ma?

— Ma Filippo mi manderà a passeggiare.

— In tal caso lo pregherete di restituirmi la mia....

— Rifiuterà.

— No, se voi ordinate.

— Perchè dovrà ordinare così?

— Perchè da questo momento, nuovi doveri hanno completamente mutato tutta la mia esistenza.

Il generale esitò un momento.

Egli era combattuto da due opposti pensieri.

Dal momento che il barone De Chazenil aveva coperto d'obbrobrio il suo nome e la sua famiglia, doveva permettere a Filippo di imbrattarsi in quel fango.

D'altra parte, avendo finalmente imparato a conoscere Bérangère, aveva compreso che essa era una creatura eccezionale, e in ogni modo innocente.

Doveva essa patire la pena di colpe non sue?

Per scrupolo di coscienza, adunque, rispose:

— Anche se tu hai nuovi doveri da compiere, non vedo perchè Filippo non potrebbe aiutarti.

— Perchè ce ne sono di quelli che io sola posso adempiere.

Il dolore che si leggeva sul volto di Bérangère, e la delicatezza squisita con cui voleva allontanare Filippo dal suo calvario, commossero prodigiosamente il generale.

— Figliuola mia — rispose quasi con le lagrime agli occhi — io gli scriverò come tu desideri.

— Grazie!

— Tu un giorno mi dicesti che lo amavi Filippo più di te stesso. Vedo che non mentivi — e Dio te ne ricompenserà.

La giovinetta potè a stento a frenare i tuoi singulti, e corse a chiudersi in camera sua.

Una volta sola, tutta l'immensità della sua sventura le fu palese.

Le colpe di suo padre erano irreparabili e la schiacciavano.

Il disonore pubblico non si poteva più in nessuna maniera evitare.

E suo padre, quell'uomo che aveva voluto ridurre a un falso la moglie, quell'uomo che rubava, che non aveva nè il coraggio di uccidersi nè il coraggio di uccidersi nè quello di affrontare la giustizia degli uomini, non aveva avuto che un pensiero, prima di sparire: quello di emancipare sua figlia, e di spiegarle bene in una lettera tutti i diritti che le venivano da quella emancipazione.

Il seguito in quarta pagina

Consiglio comunale. — Domani sera il Consiglio Comunale si adunerà in seduta pubblica.

All'ordine del giorno, fra quelle da discutersi di preferenza, sono iscritte le seguenti proposte:

— Revisione delle liste elettorali politiche.

— Disdetta ad alcuni insegnanti comunali.

— Ruolo dei propretari di fabbricati soggetti a tassa per balconi, avancorpi ecc.

— Mozione dei sig. cons. Carancini, Mazza e Montenovesi intorno alla questione ospitaliera.

Al Colosseo. — Oggi il prof. Nispi-Landi illustrerà l'Anfiteatro Flavio spiegandone la interna architettura e parlando degli anfiteatri e degli spettacoli, dei gladiatori e delle fiere.

Il convegno è alle 3 pom. nel Colosseo stesso.

In Vaticano — Ieri mattina il Pontefice celebrò la messa, nella sua cappella privata, innanzi parecchi signori italiani e stranieri.

— Il signor Moriarty, rappresentante di una Casa americana di elettricità, ha offerto al Papa un fonografo di argento, come dono pel giubileo.

— Questa mattina il Pontefice celebrerà la messa nella sala degli Arazzi, innanzi i componenti della sua corte laica, i quali riceveranno dalle mani del Papa la comunione, in adempimento al precetto pasquale.

Giovedì santo, poi, il Papa distribuirà la comunione nella sua cappella privata alla sua corte ecclesiastica.

— Il cardinale Capecelatro, arcivescovo di Capua prefetto degli studi, per mezzo dell'ambasciatore Revertera, ha inviato all'Imperatore d'Austria una copia dell'omaggio giubilare, compilato dagli addetti alla Biblioteca Vaticana.

— La causa Amalfitano-Oreglia è stata rinviata a mercoledì prossimo.

— Il cardinale vicario, Parocchi, ha pubblicato il solito editto per le funzioni della Settimana Santa.

Assemblee e Società — La «Società Colombofila Romana,» stasera alle 9, nelle sale dell'Associazione Romana al palazzo Odescalchi, distribuirà i premi conferiti ai soci per le gare con colombi messaggeri, tenute nel 1892.

Verrà eseguito uno scelto programma musicale sotto la direzione del maestro A. D'Este.

— Oggi, alle 3, riunione dell'Associazione di M. S. fra gli Umbro-Sabini a via Due Macelli 79.

— Fratellanza militare Umberto I: Oggi, alla sede sociale, via Monserrato 22, hanno luogo le elezioni alle cariche sociali. Le urne resteranno aperte dalle ore 9 ant. alle 6 pom.

Conferenze — *In Arcadia* — Lunedì 27 mons. Bartolini: «Commento della D. Commedia.»

Martedì 28, Murino cav. Alessio. — Ingresso libero.

La Nuova Rassegna. — Il numero di oggi contiene fra gli altri scritti: «La Galleria Sciarra in tribunale» di Lodi; «Il Comitato inquirente» di Aster; «La questione delle Banche» di Alessio; La sincerità letteraria» di Altobelli; Puristi e Preraffaellisti» di Angeli; «La carità romana» di Febea.

Concerti — Domani, lunedì, e posdomani, alle 3 pom., avranno luogo due concerti alla Sala Dante. Il primo lo darà il pianista Luigi Gulli eseguendo musica di Scarlatti, Bach, Schumann, Chopin e Strauss-Tausig; il secondo l'arpista signora Romilda Grassi, col concorso delle signorine Valentina Gabrielli (mezzo soprano), Ida Raffi (pianista) e dal sig. Romolo Caldani baritono Maestro al piano sig. Orfeo Livi.

Musica nelle piazze. — Oggi suoneranno scelti pezzi di musica: al Pincio il concerto comunale dalle 4 1/2 alle 6 pom.; in piazza Colonna la banda degli allievi carabinieri dalle 3 1/2 alle 5 pom.; in piazza V. E. la banda del 12° fanteria dalle 3 1/2 alle 5 pom.

Pei maestri di musica — A tutto il 20 dell'entrante aprile è vacante presso il Municipio di Barletta il posto di direttore del corpo musicale. Lo stipendio è di L. 2000 annue oltre alla partecipazione sui lucri rivenienti per pubbliche festività. Per maggiori schiarimenti rivolgersi a quella segreteria comunale.

Industrie romane. — *L'uomo del cemento*, premiato stabilimento *Gabellini*, via Principe Eugenio 144, per la fabbricazione di marmette a mosaico, uso veneziano, più resistenti di qualunque marmo. Si fanno bagnarole in granito. Si eseguisce qualsiasi lavoro in cemento, marciapiedi, strade, androni, scuderie, officine, di provata resistenza al piede del cavallo, e *preparati in modo da evitare lo sdrucciolamento*. I lavori si garantiscono per venti anni.

Bastone e coltello — L'oste Ricarli Pietro, da Amatrice, in via delle Coppelle, venne a parole con un tale Antonio Romani, e le parole furono abbastanza aspre, se quest'ultimo, irritato, colpì alla testa l'altro con un bastone. Si tratta, del resto, di cosa da poco: una lividura della quale, fra cinque o sei giorni non resterà nemmeno traccia.

— Al contrario, dieci o quindici giorni saranno appena sufficienti al vetturino Leopoldo Masi, di anni 28, perchè gli si rimargini completamente una ferita alla gamba destra, infertagli con un punteruolo da un certo Umberto, calzolaio.

— Chi poi abbia ferito Andrea Omodei, fornaio, non si sa. Le guardie l'hanno trovato ieri sera, circa le undici, in via Labicana, steso a terra nel sangue che gli sgorgava da una coltellata alla gola. Tuttavia nessun muscolo vitale è leso, e l'Omodei se la caverà abbastanza a buon prezzo, con un mesetto di cura.

Che spinta! — Scherzi di mano... con quel che segue. Celestino Dialetta scolaro, di dodici o tredici anni, in via Cimarra, scherzava con alcuni compagni, ieri, circa le sei pomeridiane. Ad un tratto, uno di questi, mentre il Dialetta non se l'aspettava, gli si gettò contro con tanta violenza da farlo stramazzare a terra. Egli cadde percuotendo la testa sul marciapiede, e fratturandosi il femore. Trasportato all'ospedale di S. Antonio, fu riconosciuta guaribile la frattura, in un paio di mesi.

La lezione è certo dura, ma il Dialetta imparerà a non imbrancarsi con dei monelli cattivi.

Ringraziamento — Riceviamo:

On. sig. Direttore,

Abbandonando l'ospedale della Consolazione, ove fui ricoverato il 4 corrente con ben cinque lesioni mortali agli intestini, rivolgo un pubblico ringramento al sostituto dott. Luigi Rossini chirurgo valentissimo, che tanto bene mi operò di laparotomia, e a tutti gli altri medici di quella dotta famiglia sanitaria, che, con cura veramente paterna e con ottima assistenza contribuirono alla mia guarigione.

Un ringraziamento lo rendo anche ai numerosi amici, che nella dolorosissima iattura toccatami, mostrarono tanta benevolenza verso me e la mia famiglia.

Nicola Pizzini.

Duecento lire di mancia a chi riporterà in casa dell'on. Guido Baccelli (Piazza Campitelli, 2) un braccialetto d'oro e brillanti, smarrito dalla signora Ninetta Baccelli nella vettura di piazza N. 710, o in via Firenze, ieri sabato dalle 2 1/2 alle 3 1/2 pom.

Vendita di stampe all'antica galleria Borghese — Nel mattino dei giorni 27, 28, 22 corrente, alle ore 10 e mezzo, avranno luogo, presso il libraio V. Menozzi, tre vendite di una bellissima collezione di stampe, principalmente della Scuola Romana di Marcantonio Raimondi, e di Fontainebleau. E' una bella occasione che si offre ai nostri amatori di Roma e di fuori, essendo per questi ultimi principalmente, che non possono esaminare da per loro, compilato un catalogo con quella esattezza e fedeltà che sono la caratteristica di questo stabilimento di vendite librarie.

La vista — Gli specialisti di diottrica oculistica cav. uff. Ignazio Neuschüller ed il figlio cav. Massimiliano, ricevono, per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, mediante il loro particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via del Babuino 93, piano primo.

Le 2 vendite dell'appartamento in via Cavour 57, delle quali demmo ieri il preavviso, hanno luogo nel piano nobile, e comprendono delle belle camere da letto in mogano, camere da pranzo tutte in noce scolpita del 500, camere da studio, salotto, anticamera, nonchè quadri ad olio d'autore e moderni, tende, portiere, consolles, specchiere, etager dorate, porcellane finissime, cristalleria, posateria, sopramobili, tappeti e quanto altro come da elenco che trovasi presso il portiere del palazzo stesso.

La vendita delle vetture signorili, della quale abbiamo parlato nei giorni passati, ha luogo domani (lunedì 27) ore 10 ant., via Genova 29. Ricordiamo che i detti legni sono quasi nuovi e si vendono per partenza. Gli elenchi dal portiere in via Nazionale 50.

Preferite il vino Marsala Ingham.

Galleria Saint-Bon

L'Esposizione della *Galleria* del defunto **Ministro della Marina**

conte SIMON PACORET di SAINT-BON

resterà aperta al pubblico dal 24 al 26 corrente nel

Padiglione dell'Eldorado

Le vendite principieranno il giorno 27 corrente alle ore 2.

Piccola Cronaca di Roma

Il dott. Francesco Felici, specialista per malattie di naso-gola orecchio, nel gabinetto al Corso Vittorio Emanuele 18 (presso piazza Gesù) dà consulti tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 4 pom.

Per malattie di petto e di cuore — Il prof. comm. Ottavio Leoni dà consulti privati tutti i giorni, meno il lunedì, dalle 3 alle 5 p. via Veneto n. 14, p. 3°, presso piazza Barberini.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel sifilicomio di Roma, direttore del dispensario celtico governativo in via Aureliana, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 8 alle 9 ant., e 3 a 4 pom.

Bagni idroterapici a vapore, elettrici, semplici e medicati nel R. Istituto Castiglioni, via Crociferi 44 (presso Fontana Trevi). Assistenza medica permanente del dott. cav. Rutilio Ascenzi.

R. Scuola militare di Modena. — Nell'ottobre prossimo avranno luogo gli esami di ammissione al 1° anno della Scuola di Modena.

I corsi *celeri preparatori completi*, si fanno nella Scuola *speciale tecnica militare*, in via Cernaia, N. 28; dove si ricevono le iscrizioni tutt'i giorni, e si preparano i giovani per la carriera militare di terra e di mare.

A garanzia della perfezione dei denti artificiali che si applicano nel gabinetto Savini, si accetta il pagamento a condizioni da convenirsi. Riceve dalle 9 ant. alle 5 pom. Roma, via della Colonna, n. 41, p. 1.

Economia, Economia, Economia. — Chi ama veramente l'economia dia una letta in 4.a pagina al catalogo di vendita a prezzi ridotti.

L'incaricato è il noto perito M. Stella che fa stime e realizza sempre per conto dei terzi con regolarità e poca spesa.

Due grandi vendite avranno luogo in Roma lunedì 27, martedì 28 corrente nel palazzo Sargano, Due Macelli n. 94. Mobilio dorato, palisandro, mogano ecc., quadri, gioie, pianoforti ed altro, come da catalogo che si distribuisce gratis nei locali della vendita. Il perito incaricato: *E. Fantacchiotti.*

TEATRI DI ROMA

Nazionale. — Alle due rappresentazioni di ieri il pubblico accorse numerosissimo e non mancò di dimostrare ai bravi artisti della Compagnia Caracciolo, così egregiamente diretta dal Mastracchio, tutta la sua simpatia. Gli applausi furono molti e non pochi i pezzi bissati.

Quest'oggi alle 5 1/2 spettacolo straordinario per comodo di tutte quelle famiglie che vogliono condurre i bambini in teatro. Si rappresentò la tanto festeggiata e graziosa operetta: *In cerca di felicità.* Alle 9 poi, a grande richiesta, *Le campane di Corneville.*

Valle. — Il *Cieco* ebbe ieri sera successo eguale a quello della prima rappresentazione. Seguì poi la geniale e briosa commedia: *Vagone per signore sole* del forte e valentissimo critico napolitano A. Bracco (Baby).

Questa sera il sempre interessante e bellissimo dramma *Il padrone delle ferriere.*

Quirino. — *Perichole* di Offembach è una divertente operetta che fu egregiamente eseguita dagli artisti della Compagnia Gargano e posta in scena con lusso di vestiario e scenario. Non mancarono la folla festiva, gli applausi ed i *bis.*

Stasera *Perichole* si darà nella seconda rappresentazione ed in quella diurna *La nuova gran via* e due atti di *Una notte a Venezia.*

Manzoni. — Completa conferma dello splendido successo si ebbe ieri sera l'emozionante dramma *Marco Visconti.*

Stasera ultima della stagione ed ultime due repliche del *Marco Visconti.*

Rossini. — *Il modello de piazza di Spagna*, la nuova operetta del Mascetti, incontrò pienamente. Originale il soggetto, briosa la musica ed accuratissima l'esecuzione in specie da parte del Tamburri.

Oggi replica in entrambe le rappresentazioni.

Il Concerto dell'Orchestrale datosi ieri alla *Sala Dante* riuscì splendidissimo.

Sala gremita. Vi assistevano S. M. la Regina e la Duchessa di Genova.

Applauditissime le due magnifiche composizioni del valente maestro Romaniello.

L'esecuzione dell'*Egmont*, poi, fu proprio meravigliosa; e ciò a grandissimo elogio dei componenti la Società Orchestrale, del valoroso direttore cav. Pinelli e della signorina Calzajoli, alunna del nostro Liceo musicale, che per la prima volta si presentava al pubblico.

SPETTACOLI D'OGGI.

Nazionale - *In cerca di felicità*, ore 5 1/2 - *La Campane di Corneville*, ore 9.
Valle — *Il padrone delle Ferriere* - ore 9.
Quirino. — *Perichole*, ore 6 - *La Nuova Gran Via*, ore 9.
Rossini - *Il modello di piazza di Spagna*, ore 6 e 9
Manzoni — *Marco Visconti* - ore 6 e 9.

Caffè Venezia. Concerto tutte le sere. Ingresso libero.

Banca Generale

SOCIETA' ANONIMA — ROMA, MILANO, GENOVA

Capitale L. 30,000,000 vers. int.

I portatori delle Azioni Banca Generale sono avvertiti che il dividendo in Lire Tre (L. 3) per Azione, deliberato dall'Assemblea generale ordinaria degli Azionisti del 28 Marzo 1893, è pagabile dal 3 Aprile p. v. verso presentazione del cupone N. 33.

in ROMA / » MILANO / » GENOVA — presso la Sede della Banca Generale.
» FIRENZE — » i sigg. M. Bondi e Figli.
» TRIESTE — » la Filiale dello Stabilimento austriaco di Credito, per l'Industria ed il Commercio.
» BASILEA — i signori de Speyr e C.
» ZURIGO — la Société de Crédit Suisse.

Roma, 23 marzo 1893.

La Direzione Generale.

UN BUON CONSIGLIO. — Durante l'inverno tutte le alterazioni della pelle: ***screpolature, rughe, tagli, geloni, rosette***, sono causate dall'aria fredda ed umida. Per evitare tali inconvenienti si deve sempre usare nella cura delle mani e del viso la ***Crema Simon***, la ***Polvere di Riso Simon*** ed il ***Sapone Simon.***

Questi prodotti deliziosamente profumati comunicano alla pelle un odore delicato e le dànno ***Forza, morbidezza*** e un ***vellutato*** veramente meraviglioso.

Badare alle numerose contraffazioni esigendo la firma J. SIMON *13 rue Grange Batelière* PARIS.

In vendita presso tutte le buone *farmacie, profumerie, mercerie e bazars* dal mondo intero.

Casa di Cambio **S. SORIA** 2, via Frattina

Fiaschetterie Toscane C. Laurini, Corso Vittorio Emanuele, 293, Marianna Dionigi, 35, Tritone, 108, Principe Amedeo, 77. Si vendono i vini delle fattorie eredi Ricasoli Vald'Arno, del Giuli e marchese Giustiniani (colline Pisane). Vini da pasto senza rivali, fiasco L. 1,10, 1,20, 1,30, fini d'ogni prezzo. Per partite notevoli ribassi.

Vero Estratto DI CARNE **LIEBIG**

Stemperando un dato quantitativo di questo estratto in un po' d'acqua bollente esso può servire a tavola come il sale, pepe e senape per rafforzare i gusti di tutti i cibi.

GENUINO SOLTANTO se ciascun vaso porta la firma in inchiostro azzurro *J. v. Liebig*

Un gran numero d'osservazioni, fatte dai medici più eminenti, sia negli ospedali, sia fra la loro clientela privata, hanno dimostrato che le PERLE D'ETERE DEL D.r CLERTAN costituiscono un rimedio veramente eroico che dissipa molto prontamente i crampi di stomaco, le palpitazioni, le coliche epatiche i gas intestinali, i soffocamenti causati dai dolori provenienti da una digestione difficile; infine tutti i dolori cagionati da sovraeccitazioni nervose. 2

Lotteria Italo-Americana

33.605 premi per L. 1.450.000

Un Numero costa L. UNA
5 Numeri costano L. CINQUE
10 Numeri costano L. DIECI
100 Numeri costano L. CENTO

Estrazione irrevocabile in Genova
Il 30 Aprile 1893

Un centinaio completo di numeri ha vincita garantita, e può vincere tanti premi per più di mezzo

MILIONE

ed ha un'ammiratissimo regalo: il busto fuso in metallo bronzo rappresentante *Cristoforo Colombo* (altezza Cent. 50 circa). Ogni numero riceve all'atto dell'acquisto un regalo.

La vendita dei biglietti è aperta presso la **Banca F.lli CASARETO di F.sco**

Casa fondata nel 1868

GENOVA - *Via Carlo Felice, 10* - **GENOVA**

presso i principali banchieri e cambiovalute nel Regno

Per le richieste inferiori a **100** numeri aggiungere Cent. **50** per le spese d'invio dei biglietti e dei doni in piego raccomandato.

I Bollettini ufficiali delle Estrazioni verranno sempre distribuiti *gratis* e spediti franchi in tutto il mondo.

In Roma, rivolgersi al banco **Mocci** piazza S. Silvestro, rimpetto alla Posta centrale - Luigi **Corbucci**, piazza di Spagna, 88 - Remo **Palladini**, via Convertite 17 - Giacomo **Prato**, via Nazionale, 25 - S. **Soria**, via Frattina, 2.

Ultime Notizie

Nel pomeriggio di ieri S. M. il Re ha ricevuto in udienza privata il comm. Verde, ispettore medico della R. marina, che aveva domandato di poter presentare personalmente i ringraziamenti al Sovrano per l'alta onorificenza di grande ufficiale della Corona d'Italia, concessagli in questi giorni.

La principessa Letizia proveniente da Monaco (Principato), è ritornata ieri alle ore 5,15 pom. a Torino. Il principe di Monaco accompagnò S. A. R. alla stazione ferroviaria.

Alla stazione di Torino la principessa fu ossequiata dal Prefetto e dalle Autorità.

Un giornale di Roma, annunciò che il ministro della guerra con circolare riservatissima ha fatto invitare gli ufficiali nati prima del 1841, e che non raggiunsero i gradi superiori, a chiedere il collocamento in posizione ausiliaria.

Questa notizia non è vera.

Iersera si tenne, a palazzo Braschi, consiglio dei ministri, che terminò dopo le 11.

La Camera di ieri.

Annunciate dal presidente le dimissioni degli on. Chiapusso, Falconi, Nasi e Rubini da membri del Comitato parlamentare per l'esame dei documenti bancari, e le nomine in loro vece degli on. Fani, Paternostro, Sineo e Suardo Gianforte, la Camera approvò e votò anche a scrutinio segreto, l'esercizio provvisorio, a tutto maggio, dei bilanci dell'entrata e del tesoro, e la proroga, a tutto giugno, dell'attuale regime bancario. Quindi, la Camera deliberò di aggiornarsi al 10 aprile.

La legge bancaria alla Camera.

Gli Uffici IV e VII, nella riunione di ieri, elessero commissari, sul disegno di legge per il *Riordinamento degli istituti di emissione*, gli on. Vacchelli, Luporini, (Ufficio IV); Casana, Cuccia, Di Blasio, Daneo e Vendramini (Ufficio VII); tutti favorevoli alla legge.

La Commissione, riunitasi nel pomeriggio, si è costituita nominando presidente l'on. Boselli, segretari gli on. Daneo e Luporini.

La legge delle pensioni al Senato.

La Giunta di finanza del Senato ha, in due lunghe sedute, cominciato l'esame della legge per le pensioni approvata dalla Camera. Nel seno della Commissione si è manifestata una forte corrente sfavorevole alla legge. L'on. Saracco ha pronunziato un lungo discorso contrario. L'on. Brioschi invece la difese validamente.

In una votazione che ebbe luogo nella seduta di ieri fu respinto, a maggioranza, il titolo primo, riguardante l'operazione colla Cassa depositi e prestiti. Senonchè gli oppositori, preoccupati delle necessità del bilancio, intendono proporre degli espedienti, atti a sopperire all'onere delle pensioni.

Venne proposto di autorizzare il governo a prendere dalla stessa Cassa depositi e prestiti, a mezzo d'un conto corrente, la somma necessaria pel servizio delle pensioni per soli due anni. Questa proposizione però venne vigorosamente combattuta dall'on. Brioschi; e non essendo concordi gli oppositori intorno allo spediente finanziario da sostituirsi all'operazione contenuta nella legge, si deliberò di rimandare alla seduta d'oggi il seguito della discussione.

Comitato parlamentare.

Avendo il Presidente della Camera provveduto a sostituire i dimissionari, il Comitato parlamentare per le banche resta composto degli on. Mordini, Bovio, Pellegrini, Fani, Paternostro, Sineo e Suardo Gianforte.

Collegio di Anagni.

Questo collegio è convocato pel 9 aprile.

L'on. Gui si ripresenta in condizioni di perfetta eleggibilità, essendo decorsi i sei mesi dal suo tramutamento dalla Corte di Roma a quella di Aquila e perchè, in omaggio al voto della Giunta, ha presentate le sue dimissioni da capo di gabinetto del guardasigilli.

Finora non sappiamo nulla di positivo, ma è probabile si ripresenti anche l'on. Bonghi.

Pei bacini di Napoli.

Sappiamo che ai primi di aprile, si deve radunare di nuovo la Commissione ministeriale per esaminare le ulteriori proposte fatte dalla ditta Zschokke e Terrier relativamente alla costruzione dei bacini di carenaggio di Napoli.

Crediamo che in seguito alle nuove proposte più conciliative della Ditta il progetto si avvii ad una pratica e sollecita attuazione.

Il Congresso delle opere pie.

Nell'Aula Magna dell'Istituto degli Studi superiori di Firenze si è inaugurato ieri il Congresso delle Opere Pie, alla presenza del duca d'Aosta, del sottosegretario di Stato al Ministero dell'interno, on. Rosano, e delle autorità.

Parlò primo, applaudito, l'on. Barsanti. Quindi l'on. Rosano pronunziò un discorso, calorosamente applaudito.

Lieto dell'onorevole incarico di rappresentare l'on. presidente del Consiglio e di portare l'augurio del Governo all'opera del Congresso, l'on. Rosano fece la storia della legge delle Opere Pie, ricordando quella del 1862, che aveva difetti i quali non sfuggirono alla mente dell'on. Minghetti, relatore, ma ebbe il pregio dell'unificazione amministrativa.

Ricordò i progetti presentati dal Governo nel 1877 e dall'on. Depretis nel 1880. Rivendicò la energia dell'on. Francesco Crispi, il quale, è doverosa lealtà politica riconoscerlo, non trascurò alcuno dei problemi cui dava luogo l'assetto sociale. E' gloria sua aver dotato l'Italia della legge 17 agosto 1890. Disse che questa ha difetti, forse, ma quale opera umana vi ha che non ne abbia?

Accennò ad alcune lacune, tra cui, importantissima, quella dei Monti di Pietà. La questione sarà risoluta quando si troverà la formula che concili in una stessa istituzione il credito con la beneficenza senza che l'una sia di nocumento all'altro.

Accennò al disegno di legge presentato dal Ministero per modificare l'istituto degli inabili al lavoro, che propone il domicilio di soccorso e lo anticipo delle spese, col visto del prefetto, da rimborsarsi dal Municipio d'origine che se ne rifarà sopra le Opere Pie locali.

Invitò i congressisti a studiare questi altri problemi, sicuri che il Governo seguirà con affetto l'opera loro. Nel nome del Re dichiarò, infine, aperto il Congresso. (*Vivi applausi*).

Il sindaco on. Torrigiani recò ai Congressisti il saluto di Firenze.

Le sale erano elegantemente addobbate con fiori e la banda suonava nella corte del palazzo.

Il duca d'Aosta fu vivamente applaudito dalla folla al suo entrare nell'Istituto.

La squadra permanente.

(S) **Messina**, 25. — E' passata la divisione della squadra, composta delle rr. navi *Lepanto, Affondatore* e *Piemonte.*

L'altra divisione, composta delle rr. navi *Dandolo, Stromboli* e *Euridice*, che si trovava in questo porto da più giorni, è partita subito per raggiungere la prima, dirigendosi entrambe ad Augusta.

(S) **Augusta**, 25. — Sono qui arrivate la prima e la seconda divisione della squadra, composte delle navi *Lepanto, Dandolo, Affondatore, Euridice, Stromboli* e *Piemonte*, comandante in capo S. A. R. il principe Tommaso.

Regie Navi armate.

Il 24 corrente la *Lombardia* è giunta a Napoli.

Coll'11 aprile passa in armamento a Spezia la R. nave *Savoia* col seguente Stato-maggiore:

Cap. di vasc. Mirabello G. B., comandante — Cap. di corvetta Viale Leone, uff. in 2° — Tenenti di vasc. Pinelli Elia, Lunghetti Alessandro, Ruggiero Ruggero, Sommi-Picenardi Galeazzo — Capo macch. di 1.a cl. Cibelli Giuseppe — Capo macch. di 3.a cl. Massa Guglielmo — Medico di 1.a cl. De Amicis Michele — Commissario di 1.a cl. Torre Girolamo.

Col 1° aprile passa in armamento la R. nave *Staffetta* col seguente Stato maggiore:

Cap. di fregata Incoronato Edoardo, comandante — Ten. di vasc. Bollani Silvio, uff. in 2° — Sottotenenti di vasc. Sechi Attilio e Sorrentino Alfredo — Guardiamarina ff. da sottotenente di vasc. Querini Francesco — Medico di 2.a cl. Stoppani Giorgio — Capo macch. di 2.a cl. Cataldo Pasquale — Commissario di 2.a cl. Galletti Domenico.

INFORMAZIONI ESTERE

La Conferenza mon. di Bruxelles.

(S) **Washington**, 25. — Il senatore Teller ebbe ieri un'intervista col segretario del Tesoro Carlisle. Questi gli dichiarò essere definitivamente deciso l'invio di delegati degli Stati Uniti in maggio, alla Conferenza internazionale monetaria di Bruxelles.

I senatori Teller e Sherman saranno probabilmente invitati ad accettare il mandato di delegati degli Stati Uniti.

FRANCIA

Per la presidenza del Senato.

(S) **Parigi**, 25. — Oggi vi è stata una riunione plenaria dei senatori appartenenti alle sinistre, per addivenire ad un accordo circa la scelta per il candidato alla presidenza del Senato. Dopo tre votazioni, Challemel-Lacour ottenne 100 voti, Constans 64 e Magnin 5.

Alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 25. — Il presidente del Consiglio Ribot, rispondendo alle critiche mosse da diversi deputati contro la condotta di taluni prefetti, confuta le asserzioni di quei deputati e dichiara che tutti i prefetti della Repubblica sono degni della fiducia del paese. Si vota quindi l'ordine del giorno puro e semplice, accettato da Ribot, che viene approvato, con 322 voti favorevoli e 206 contrari.

Nuova inchiesta per il Panama.

(S) **Parigi**, 25. — Taillefer è comparso dinanzi alla Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama per deporre circa la estradizione di Herz, ed ha confermato che, per causa di malattia, è impossibile trasportare Herz in Francia.

Quanto alle carte sequestrategli, le ricerche hanno dato risultato solamente otto o dieci giorni fa. L'avvocato consulente potrà riceverne comunicazione il giorno dell'udienza. Qualora Herz morisse prima del processo, Taillefer teme che i suoi rappresentanti ne ottengano la restituzione.

(S) **Parigi**, 25. — La Commissione parlamentare d'inchiesta sull'affare del Panama ha respinto la proposta di Maujan che chiedeva fossero estesi i poteri della Commissione stessa.

In seguito al rigetto della proposta, Maujan ha presentato le sue dimissioni da membro della Commissione, adducendo che, senza nuovi mezzi, l'azione della Commissione non può raggiungere efficacemente lo scopo.

Incidente esaurito.

(S) **Parigi**, 24. — Secondo una nota ufficiosa, il presidente del Consiglio, Ribot, ebbe uno scambio di amichevoli spiegazioni coll'ambasciatore russo, barone Di Mohrenheim, relativamente al recente incidente avvenuto alla Camera dei deputati.

Il sig. Di Mohrenheim si è dichiarato completamente soddisfatto.

AUSTRIA-UNGHERIA

La proroga del Parlamento austriaco.

(S) **Vienna**, 24. — *Camera dei Signori.* — Nella seduta serale furono eletti i rappresentanti della Camera alle Delegazioni.

Il presidente del Consiglio, conte di Taaffe, dichiarò quindi aggiornato il Parlamento.

GRAN BRETTAGNA

Alla Camera dei Comuni.

(S) **Londra**, 25. — Si approva la proposta di Allen, colla quale chiede che sia assegnata una indennità ai membri della Camera dei Comuni.

La fine della seduta è agitata.

Stanhope chiede l'ordine del giorno puro e semplice. Tale domanda è respinta con 204 voti contro 110.

Si approva finalmente senza emendamenti il *bill* annuo per l'esercito.

In seguito ad ostruzione dell'opposizione, la seduta si protrasse fino alle ore 5,10 ant.

RUSSIA

Nuove costruzioni navali.

(S) **Londra**, 25. — Il *Daily Chronicle* ha da Pietroburgo che il Comitato della flotta volontaria russa ha deciso la costruzione di due nuovi vapori-trasporti, del tipo del *Saratow.*

SVIZZERA

Trattati e politica commerciale.

(S) **Berna**, 25. — Su proposta del relatore della Commissione e consigliere federale, Lachenal, il Consiglio nazionale approvò, all'unanimità, la politica commerciale seguita dal Consiglio federale verso la Francia ed approvò poscia il trattato di commercio svizzaro-rumeno.

DANIMARCA

Il Corpo consolare.

(S) **Copenaghen**, 25. — *Folkething.* — Si approva, in terza lettura, con 57 voti contro 16, il progetto relativo al Corpo consolare. Secondo questo progetto resta stabilito che i posti più importanti sieno dati a consoli di carriera e che i diritti consolari attuali siano sostituiti con tenui diritti di tonnellaggio.

AMERICA MERIDIONALE

Italiani nel Brasile.

(S) **Porto Alegre (Brasile).** 25. — Sono state liquidate le indennità a favore dei reclamanti italiani La Macchia, Bertoi e Fedi.

Il primo ebbe 43 mila franchi in oro; i secondi 20 mila.

L'arresto di un console nel Brasile.

(S) **New-York**, 25. — Il *New York Herald* ha da Valparaiso: «Il console argentino a Porto Alegre è stato arrestato e incarcerato per ordine del governatore. Si crede che tale fatto provocherà la sospensione delle relazioni diplomatiche fra l'Argentina ed il Brasile.»

Notizie varie.

Un viaggio fortunoso.

(S) **Cadice**, 25. — La nave italiana *Maria Raffo*, proveniente da Giava, con carico di zucchero, si è qui ancorata, dopo una traversata di 141 giorno, in seguito a violenta tempesta nell'Oceano indiano, nella quale riportò alcune avarie.

Borse e Mercati

Roma, 25 Marzo 1893.

Nullità assoluta.

Rendita 97,17 1/2 a 97,20 — Generali 328 1/2 — Mobiliare 468 1/2 — Immobiliari 62 — Risanamento 56 — Marcia 1100 — Gas 793 — Omnibus 203 1/2 a 202 — Condotte 269 a 267.

Cambi: Parigi 104,20 — Londra 26,05.

Ore 6.30. — Calmi e fermi.

Rendita 97,15 — Generali 328.50 — Mobiliare 468 — Meridionali 677 — Mediterranee 517 — Condotte 268 — Immobiliari 60 — Omnibus 203 — Risanamento 56 — Acqua Marcia 1107 ed il Gas 791.

BORSE ITALIANE. — 25 febbraio 1892.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	97 17	97 14	97 12	97 15
Id. fine	— —	97 16	97 17	— —
Az. B. Naz.	1335 —	— —	1335 —	— —
» Mobiliare	470 —	— —	— —	470 —
» B. Generale	330 —	329 50	— —	— —
» ferr. Medit.	546 1/2	548 —	547 —	— —
» » Merid.	677 1/2	658 —	678 —	678 —
» B. di Torino	— —	— —	354 —	— —
» Cred. Tor.	— —	— —	— —	— —
» » Merid.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	87 —	— —
» Soc. Imm.	— —	— —	— —	62 —
» Tiberina	— —	— —	21	— —
» Fond. Ital.	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	25 —	— —
» Nav. Gen.	343 —	340 50	— —	— —
» Soc. Veneta	— —	— —	— —	— —
» Raff. Zucc.	229 —	230 —	— —	— —
Ob. ferr. 3 %	— —	302 75	— —	— —
id. Merid.	— —	317 25	— —	— —
Fond. B. Ita. 4 %	— —	495 25	— —	— —
» 4 1/2	— —	500 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	516 —	— —
Francia vista	104 22	104 20	104 22	104 25
Berlino id.	128 30	126 30	— —	— —
Londra a 3/m	26 23	— —	26 23	26 06

Parigi, 25, 3,12 p.	Apertura	Chiusura	Boulevard
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	98 35	— —
» 3 0/0 perp.	97 37	97 30	97 30
» 4 1/2 0/0	106 97	106 92	— —
italiana 5 0/0	93 22	93 20	93 17
turca	22 05	22 02	22 02
spagnuola	66 5/16	66 3/4	66 1/8
russa nuova	79 1/4	79 20	— —
portoghese	22 5/16	22 1/16	22 08
ungherese	— —	97 3/16	— —
Egiziano 6 0/0	508 1/4	508 3/4	508 —
Banca di Parigi	662 —	667 1/2	— —
Banca di Sconto	— —	150 —	— —
Banca Ottomana	— —	592 13/16	592 81
Credito Fondiario	— —	987 1/2	— —
Azioni di Suez	— —	2620 —	— —
Azioni Panama	16 —	17 1/2	— —
Lotti Turchi	— —	93 50	93 37
Ferr. Meridion. ital.	— —	648 3/4	— —
CAMBI sull'Italia	— —	8 1/4	— —
su Londra	— —	25 15	— —
su Madrid	— —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(N) **Parigi** 25, 4.00 pom. — (Fonte francese) — Apertura ferma. Più tardi il mercato subisce l'influenza della scarsità e pochezza di affari. La tendenza diventa e si mantiene pesante.

Chiusura calma.

(N) **Parigi**, 25, 10,10 pom. — (Fonte italiana.) — 97,27 — 15,25 — 30,10 — 50,50 — 75,25 — 93,17 — 12,12 — 47,25 — 72,25 — 647 — 22,02 — 592,81 — 390 — 66,15 — 31,25 — 150,5 — 988 — 26,20.

Vienna, 24 calma	24	25	**Londra**, 25 chiusura	25	25
Mobiliar.	356 —	— —	N.ri Cons.	98 3/16	98 3/16
R. aust. arg.	117 20	— —	Italiana	92 1/2	92 1/2
Id. carta	98 85	— —	Turca	21 13/16	21 13/16
N.i d'oro	9 65 1/2	— —	Egiziano	100 3/4	100 3/4
C. Londra	121 35	— —	Argento	37 3/4	37 13/16
Vers. alla B. d'Inghilt. st.			Ritirate st.		

Berlino, 25 ferma	24	25	**Sconto ufficiale** SAGGIO	
Italian. c.	93 50	93 50	Italia	5 per 0/0
fine m.	93 50	93 40	Francia	2 1/2 p. 0/0
Mediter.	108 20	108 90	Inghilterra	2 1/2 p. 0/0
Rublo	215 15	215 —	Germania	3 per 0/0
C. a 3 m.	20 88 1/2	20 83 1/2	Belgio	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 25 marzo, ore 4,15 pom. [urg.] apertura.
Cotoni. - Vendite probabili del giorno . . Balle N. [illegible] / Importazioni del giorno . . » » 1100
TENDENZA: ferma

Havre, 25 marzo, ore 4,04 [urg.] apertura.
Cotoni - Vendite effettive . . . balle N. 5100 / **TENDENZA** riservata per f. marzo » 57 37
Caffè - Santos good average - Vendita sacchi N. 10.000 / **TENDENZA** riservata Prezzo per f. marzo 106.—
Spirito - Vendita del giorno . . . Quintali / **TENDENZA** riservata Prezzo per f. mese L. 13 —
Petrolio per due correnti . . . L. / **TENDENZA**: Indecisa per due prossimo

New-York, 25 marzo Petrolio St. White . Fr. 5 40
Filadelfia . . . 5 35

Parigi, 25 marzo, ore 4,30 pom.

GENERI	FINE MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	45	80	46	10	sostenuta
Avena	17	10	17	70	sostenuta
Olio di colza	57	25	57	50	calma
Spirito	50	50	50	50	sostenuta
Zucchero raffinato	111	—	111	—	

PIETRO BRUNETTI, gerente responsabile.

BÉRANGÈRE

E poteva essa permettere che il nome di questo falsario, di questo ladro, di quest'uomo che non aveva mai saputo essere nè marito nè padre, si unisse a quello glorioso di Bertherot?

Era impossibile!

Tutto era finito per lei!

La povera fanciulla cadde in ginocchio, pronunziando il nome dell'uomo adorato al quale doveva rinunciare.

VI.

Il signor Bayelle era un uomo pratico.

Invece di perdere la testa, pensò a ciò che più premeva.

Incaricò Massimo di pagare alla Cassa del circolo le somme che Chazenil si era appropriate; ebbe lunghi conciliaboli con Paolo Nortier; diede tempo a Camilla e Bérangère di riaversi un poco dal colpo di folgore che le aveva colpite.

Dopo due giorni, giudicando che un po' di calma relativa avesse potuto rientrare nel loro spirito, Bayelle pregò Nortier di accompagnarlo in camera di Camilla alla quale voleva significare le sue decisioni.

Massimo era in camera della baronessa, ma ora non lo imbarazzava più.

Bayelle affrontò nettamente la questione.

— Tuo marito — disse — è un furfante...

Bérangère lo interruppe subito, dicendo con voce rispettosa ma ferma:

— Nonno, ve ne prego, non parliamo di questo argomento.

La ragazza dava prova di un vero coraggio, affrontando così Bayelle generalmente poco tenero della forma, e assai ostinato nelle sue prerogative.

Infatti egli si volse concitato verso Bérangère.

Ma il pallore cadaverico della fanciulla e un'occhiata di Paolo Nortier la trattennero.

— Come mai! disse.

Nondimeno, si avvicinò più alla baronessa Di Chazenil, quasi per far vedere il desiderio suo che altri non si mischiasse alla loro conversazione.

— Voialtre due lascierete Parigi e mi seguirete a Dreves.

Bérangère che doveva avere le sue buone ragioni per non essere esclusa dal colloquio, e per conoscere la data di quella partenza, chiese:

— Quando?

Bayelle si stropicciò le mani, visibilmente seccato.

— Quando tua madre avrà presentato la sua domanda di divorzio, una semplice formalità, Nortier ha già pronto gli atti necessari.

Il vecchio industriale aveva tutto disposto a suo modo, senza preoccuparsi punto del modo di vedere della parte più interessata.

Camilla guardò suo padre.

— Ebbene? fece questi.

— Non è possibile! disse Camilla.

— Oh!

— E Bérangère?

— Che cosa c' entra Bérangère, dal momento che si marita?

Un fremito nervoso agitò il corpo della giovinetta che però non disse verbo.

— Padre mio — disse Camilla — se desiderate avermi con voi a Dreves, noi saremo felici di essere in vostra compagnia, ma...

— Ma che cosa?

— Ma io non chiederò mai il divorzio.

— Perchè?

— Perchè la mia fede religiosa me lo vieta.

— E te lo vieta anche la tua coscienza?

— E' la stessa cosa.

— Se ci pensi un poco, vedrai che l'inganni... E d'altronde, ti faccio sapere chi io intendo di dare non un consiglio, ma un ordine...

— Ah!...

— Io prendo la direzione della famiglia, e tu capisci che ne ho il diritto e le mie buone ragioni... Tu le conosci, e io non le ripeterò per non far dispiacere a Bérangère... ma non puoi disconoscere che sono serie e tali, che non permettono a te, madre, qualsiasi esitazione.

— Ma anzi — esclamò la signora Di Chazenil — è appunto come madre che io rifiuto...

— Ah!...

Nessuna legge umana ha ancora trovato la maniera di levare dalle vene di una creatura il sangue di suo padre, nè di togliergli il suo nome. E se questo può essere pesante per una figlia, io ho il dovere di aiutarla a sopportarne il peso.

— Tu eri mia figlia prima di essere moglie....

— Ma siete voi che mi costringeste a quel matrimonio... e io rimango là dove mi avete posta.

Era quella la prima volta che Camilla faceva allusione al passato.

La collera di Bayelle, inasprita da quel ricordo, si fece anche più vivace.

Egli era abituato alla sommissione cieca, e ogni ribellione gli riusciva intollerabile

L'età, in luogo di calmare la sua febbre di comando, l'aveva fatta crescere in ragione degli ostacoli che incontrava.

E poi, Massimo era presente, e ascoltava, e comprendeva la sua responsabilità, lo mandava fuori dei gangheri.

Imperocchè Bayelle non osava negare neanche a se stesso di essere il primo responsabile di quella rovina.

Ma appunto perchè era stato il primo artefice del male, voleva anche essere l'artefice della riparazione.

— O prendere o lasciare! — disse Bayelle ruvidamente. Tu sai che io sono uomo di poche parole, ma che mantengo quello che dico... Orbene... o tu chiedi il divorzio, o io ti dichiaro che non ti rivedrò più. Se a te piace di essere mostrata a dito, io non ho di questi gusti.

— Ma in che cosa siete colpito voi?

— Sono colpito, essendo tuo padre, dall'infamia che cade sopra di te.

— E' una solidarietà che voi esagerate.

— No... no! Io ho sessanta anni di vita intemerata, grazie a Dio... e non mi conviene di esporsi al disprezzo del mondo! Io non insulto e non derido le tue convinzioni religiose... ma nel caso speciale non mi pare che sia il caso di invocarle.

— Come?

— Ho letto io pure il Vangelo a momenti perduti, e ti sfido a citarmi una sola parola che obblighi un galantuomo ad arrossire di vergogna per fatti che non ha commessi. E quando anche ci fosse una disposizione di questo genere, il buon Dio mi perdoni se dico che non l'accetterei.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

Un vecchio negoziante
SI RITIRA DAL COMMERCIO

Per essere sicuro di vendere in pochi giorni è stato consigliato di affidare tutti i suoi mobili al noto perito M. Stella. Questo perito, per ottenere la certezza dell'incasso, ha formulato il catalogo a prezzi ridotti e sotto al costo; dunque chi vuole impiegare veramente bene i propri denari, non perda questa bella occasione. Ogni oggetto porta il suo prezzo e non si contratta.

Il tutto è stato trasportato in via Arenula n. 1 (presso il teatro Argentina).

Oggetti nuovi e solidissimi

1 12 tende magliate ogni finestra L. 5 —
2 11 tappeti da tavola con frangia uno 5 —
3 13 detti da tavola con frangia uno 6 —
4 17 detti juta stampati uno 3 —
5 15 detti juta stampati uno 3 —
6 9 tappeti lana m.1,80 per 1,29 uno 5 —
7 7 detti m.1,50 per 1,50 uno 4 50
8 11 detti m. 1,20 per 150 uno 5 —
9 13 detti m. 1,20 per 1,20 uno 3 75
10 12 detti m. 1,50 per 1,30 uno 5 50
11 9 detti m. 1,30 per 1,30 uno 6 75
12 14 sottopiedi a riccione uno 3 50
13 11 grandi tappeti da centro uno 14 50
14 5 coperte da viaggio una 14 10
15 7 dette una 15 85
16 11 dette una 13 50
17 9 dette una 13 —
18 20 casse da viaggio da L. 10 a 15
19 10 credenze bianche per cucina una 9 —
20 9 tavoli per cucina da L. 4, 6 e 7
21 7 comò lustri a noce uno 18 —
22 14 pilastrini simili uno 5 —
23 9 tavole da pranzo da ingrandirsi una 16 —
24 tavole coulis tutta noce da ingrandirsi da L. 30, 35 e 40 ognuna e più
25 13 valigie a scatola una 4 25
26 9 dette a soffietto una 5 25
27 7 dette id, una 6 25
28 3 dette pelle una 10 —
29 11 borse da viaggio una 9 75
30 17 comò noce 4 cassetti e marmo uno 28 —
31 18 pilastrini simili e marmo, uno 8 —
32 7 comò noce e marmo, uno 33 —
33 8 comò genovesi con marmo, uno 45 —
34 12 pilastrini simili, uno 14 —
35 15 etager noce a 5 piani, uno 8 —
36 10 tolette lustre a noce marmo e luce una 18 —
37 9 dette di noce grandi, una 28 —
38 200 sedie Pisa paglia a colori ogni 6 16 —
39 300 dette Vienna grande misura ogni 6 33 —
40 15 tavoli noce a scrivania, uno 18 50
41 13 detti lustri a noce e tiretto, uno 9 50
42 4 grandi armadi noce a 2 sportelli, uno 65 —
43 9 detti lustri a noce a sportelli, uno 32 —
44 7 spogliatori noce e luce, uno 55 —
45 Grande spogliatore noce e luce 80 —
46 Altro detto differente forma 75 —
47 3 spogliatori lustri a noce, uno 23 —
48 Ricca credenza e sopra a buffet di noce 125 —
49 2 credenze a sopra cred. noce, una 38 —
50 3 dette lustre a noce, una 23 —
51 3 letti completi una piazza, uno 58 —
52 3 detti una piazza e mezza completi uno 95 —
53 Ricco servizio per camera da letto, noce lustro a cera con scorniciature in nero composto di un grande armoir con luce 2 comò e 2 pilastrini con marmo 250 —
54 Altro detto noce e radica composto id. 250 —
55 Detto simile 250 —
56 2 spogliatori uso Milano con luce, uno 57 —
57 2 ricche etagers dorate ed intagliate con ippogrifi, cimasa e 4 piani, una 85 —
58 3 mensole legno int. e dor. una 14 —
59 4 tavoli doppi da lav. noce, uno 18 —
60 12 detti sdoppi, uno 10 —
61 20 vasetti ceramica, uno 1 75
62 12 detti grandi, uno 6 —
63 5 portafiori fantasia, uno 8 —
64 Elegante scrivania per signora 60 —
65 30 materazzi vegetale una piazza uno 10 —
66 15 detti lana una piazza uno 18 50
67 4 detti 1 piazza e 1[1/2] vegetale uno 15 —
68 6 detti id. id. lana uno 32 —
69 6 seggioloni per bambini uno 4 —
70 8 lavamani completi uno 5 —
71 4 mensole a muro stile antico una 5 —
72 2 ricchi buffet intagliati stile antico uno 55 —
73 3 colonne simili a spirale una 15 —
74 1 tavolo giapponese ovale 25 —
75 5 cornici dorate luce di specchio una 34 —
76 3 dette tutto intaglio in legno una 40 —
77 2 dette più grandi 49 —
78 2 dette più grandi 53 —
79 2 tavoli lustri a nero per studio uno 80 —
80 12 spalliere letto in ferro vuoto ad una piazza ogni 2 18 —
81 12 dette 1 piazza e mezza ogni 2 32 —
82 11 tavoli noce da centro uno 17 —
83 10 detti forma rotonda tutti interziati da L. 22, 30, 35 e 40.
84 7 ottomane di ferro complete una 33 —
85 4 grandi buffet di noce uno 69 —
86 5 grandi scrivanie a bancone una 70 —
87 2 dette di Milano tutta noce una 95 —
88 Porta-ombrelli da anticamera con luce 35 —
89 2 cantoniere a credenza una 24 —
90 2 gabbie con porta vasi una 12 —
91 3 scifoniere a 7 cassetti una 63 80
92 2 credenze noce a 2 sportelli una 37 —
93 6 poltrone da riposo una 15 —
94 6 lavabi 2 marmi e luce uno 18 —
95 2 detti a 2 buchi uno 28 —
96 6 servizi da salotto juta pezzi 9 uno 95 —
97 2 librerie noce con cassetto una 32 —
98 2 dette più grandi una 50 —
99 6 alzate da comò con luce una 31 —

LA SCIENZA ha soggiogato la natura con l'acqua igionica ricostituente, la sola raccomandata dai medici, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 % di SAL SATURNO) senza che alcuno possa sospettare l'uso di un preparato chimico, esso ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magagnini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (presso Fontana di Trevi) **Roma**, a lire **2** la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e si vendono al deposito 6 bottiglie per L. **10** (uso esterno).

OSTI E NEGOZIANTI DI VINI

Amato Salvatore, via Agostino Depretis n. 57 ristabilisce i vini da qualsiasi difetto, e conserva quelli buoni tanto da non essere obbligati ad ingrottarli con mite spesa e garanzia in atti legali per la inalterazione dei prodotti. Migliora anche i vini scadenti e dietro richiesta li riduce a vini di lusso. (Bart.)

Via Gioberti, 10 Ambulatorio quotidiano gratuito ostetrico-ginecologico, dalle 8 alle 11. Casa di salute per le signore. Direzione prof. Cesare Marocco, via Firenze, 10.

Vino di Montefreddo *(Sirolo)* delle fattorie **Federico Bianchelli**. Si raccomanda a tutte le famiglie per la sua *purezza e buona qualità*. **Prezzo L. 1,25 il fiasco** (ritornando il fiasco vuoto si rimborsano Centesimi 10). Consegna franco a domicilio. Le ordinazioni si ricevono presso i signori FINZI e BIANCHELLI, via del Corso 375 a 379 - Roma.

Diplomi e medaglie ottenute ad Esposizioni d'Igiene, elogi di notabilità mediche, calorosi ringraziamenti di genitori hanno dato al eccellente notorietà alle preparazioni della *Società Italiana per la produzione d'alimenti igienici pei Bambini* (Sede di Milano) che è inutile far loro ulteriore reclame.

Le madri sanno d'avere nella

FARINA LATTEA ITALIANA

il più perfetto surrogato, ausiliario e succedaneo del latte materno. — La ***Farina lattea italiana fosfo-ferruginosa*** è il ricostituente più razionale e gradito pei bambini gracili per natura o deperiti per malattia.

Vendita presso tutte le Farmacie e Droguerie d'Italia e dell'Estero

Marca di fabbrica

Grossisti in Roma: Colonnelli e Bordoni - Federigo Allegrucci - Società Farmaceutica Romana - F.lli Bonacelli - Franc. e Evaristo Garroni ecc.

Esigere la marca di fabbrica della *Società Italiana* per non fare acquisto di ***sedicenti*** Farine lattee d'altre fabbriche.

INCREDIBILE!! MA VERO...

Per sole L. 25 inviate in vaglia a A. FINZI, Milano, via Bassano Porrone 7, oppure contro assegno si spedisce franco di Porto una pezza di metri 15 d'ottima tela di lino. Un servizio per tavola damascato per 12 persone, ovvero due per 6 ed un elegante copriletto di seta, per letto matrimoniale, oppure due ad un solo letto fondo unito a righe diverse.

AVVISI ECONOMICI
Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una | **I^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

FRANCOBOLLI Il sottoscritto desidera acquistare francobolli antichi esteri come pure Napoli, Toscana, Parma, Modena, Sicilia ecc. come pure collezioni di pregio. Pio Fabri, 86, Piazza di Trevi, Roma.

VENDESI IN ROCCA DI PAPA l'elegante villino Calzone sulla passeggiata del Tufo, con ombroso giardino, piccolo chalet per scuderia e rimessa per solo lire 36 mila, compresi i mobili esistenti. Rivolgersi al proprietario 307 Corso, Roma. 628

AVVISO INTERESSANTE Chi desidera con poca spesa acquistare amena villeggiatura, od impiantare opificio industriale, profitti vendita terreno 12 ettare, fabbricati e sorgente acqua potabile, sufficiente irrigazione e forza motrice. Posizione elevata, saluberrima, vicino Terni. Dirigersi proprietario N. Mori, Napoli-Castellammare. 632

BANDIERE estere e nazionali garantite contro la pioggia e vento. Grande assortimento di qualsiasi dimensione e qualità, prezzi modicissimi, presso Riccardo Epstein, Corso 341. 626

MONTI PARIOLI Vendesi Villa e tenuta San Filippo fuori Porta Salaria. Splendida, salubre situazione. Superficie metri quadrati 121435. Proposte ed offerte rivolgersi: Caprioli, Tremezzo (Como).

TABACCHERIA E LIQUORERIA splendida posizione incasso L. 3200 soli Tabacchi cedesi a buone condizioni. Rivolgersi Via Conteverde 15 scala destra interno 6. 639

RIVIERA LIGURE LEVANTE Vendesi casetta per villeggiare in collina a sei chilometri dal mare. 12 vani: lire 7000. Rivolgersi ing. Pratesi, Via Firenze 30 bis, Roma. 639

AMATORI DI LIBRI E FRANCOBOLLI Libri letteratura, scienza, ingegneria ecc. prezzi moderati. Acquista libri, musica, francobolli a grandi e piccole partite. Giovannetti, Depretis 62. Occasione favorevole. 641

D'AFFITTARSI.

APPARTAMENTI grandi e piccoli, messi a nuovo, alcuni adatti uso banco, affittansi Via Collegio Romano 10 presso il Corso. Visibili 10-12 a. 1-3 pom. 397

APPARTAMENTO esposto mezzogiorno, 7 camere, cucina, soffitta, due acque, gas, portiere. Via Tempio della Pace N. 8 piano 3., presso Via Alessandrina. Rivolgersi portiere. 640

Guarigione dei Calli

unghie incarnite. 31 anni di felice successo tanto in Europa che in America. D. Uccellotti, pedicure, possiede molti attestati di dignitari delle nazioni da lui visitate, i quali fanno fede delle numerose guarigioni da lui operate. Riceve dalle ore 10 alle 4. Via dei Pastini, 5, p. p.

Olio di Lucca qualità ***extra finissima***, in stagnate di Kilog. 2,500 L. 5 — da Kil. 5, L. 10 — da Kil. 10, L. 20. Dirigersi dai sigg. **Finzi** e **Bianchelli**. Corso, 378, **Roma**.

IFARGOTOF

FOTOGRAFI

Non fate acquisti senza aver consultato il grande **CATALOGO** dell'**IRIDE** di pagine 316, illustrato con **250** incisioni in legno contenenti tutte le novità relative all'arte fotografica. Si invia **GRATIS** fuori di Roma a chiunque ne fa richiesta alla sottoscritta **Ditta**. In Roma si vende a cent. 50.

G. Cocanari e Figli
VIA DEL CORSO, 222, ROMA.

FOTOGRAFI

IFARGOTOF

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom	pom	pom
Napoli	6,50	8,5	....	1,18	4,50	11,40	....
Pisa	....	8,—	....	3.5	8,40	10,25	....
Torino	8,—	....	....	3,5	10,35	....	....
Milano	8,—	....	....	3,5	8,40	....	....
Foligno-Ancona	6,—	11,55	....	5,55	10,15	....	....
Firenze-Milano	9,—	9,10	....	2,50	11,—	....	....
Tivoli-Avezzano	7,—	9,40	11,48	5,15	....	....	....
Civitavecchia	5.35	....	....	12,5	4.42	....	....
Frascati	7,10	10,—	....	12.—	3,12	6,30	....
Anzio-Nettuno	8,10	9,5	....	....	5,40	....	....
Albano-Marino	7,—	9,15	....	12,30	6,5	....	....
Velletri-Terracina	6,10	....	....	12.18	4,30	5,20	....

Arrivi dalle linee di

	ant.	ant.	ant.	pom	pom	pom	pom
Napoli	6,20	8.39	....	1,50	6,14	6,43	8,7
Pisa	6,25	10,—	....	5,40	10,10	11,15	....
Torino	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Milano	6,25	10,—	....	11,15	....	....	....
Ancona-Foligno	6,35	11,45	....	2,40	10,—	....	....
Milano-Firenze	12,5	7,25	....	12,40	....	6,50	....
Tivoli-Avezzano	9,20	....	....	2,—	8,15	10,40	....
Frascati	7,36	9,46	....	12,47	4,46	8,39	....
Nettuno-Anzio	8,—	....	....	2,11	7,13	....	....
Marino-Albano	8,39	10,42	...	2,45	8,21	....	....
Velletri-Terracina	8,—	9,25	....	3.12	8,55	....	....

Tramways Roma-Tivoli

Roma p.	5,46a	6,30a	9,30a	11,25	4.47p	-.-	-.-
Bagni a.	6,56a	7,37a	10,30a	12,32	5,51p	—,—	—
Tivoli a.	—,	8,16a	11 9 a	1.11p	6,32p	—,—	—
Tivoli p.	6,57a	8,54a	11,52a	3,45p	5.30p	—,—	——
Bagni p.	7.37a	9,33a	12,32p	4,23p	6,1p	,—	——
Roma a.	8,44a	10,41a	1,30a	5,20p	7,16p	—,	——

VASTO LOCALE 4. piano, per uso studio di pittura, in Piazza Mignanelli N. 22. La chiave dalla portiera. 640

APPARTAMENTO mobiliato, cedesi a causa partenza, fornito elegantemente, 5 camere, camerino, ingresso cucina. Prezzo moderato. Via Varese 7 p. 3. angolo Marghera presso Piazza Indipendenza.

VIA NAZIONALE N. 54 p. p. - Via Venezia N. 9 A 1., 2. e 3. piano. Appartamenti grandi e piccoli a prezzi ridotti. 638

L'AGENZIA INTERNAZIONALE 6 Via Condotti, si occupa di affitti di appartamenti grandi, piccoli e camere con mobili, senza spesa alcuna di mediazione. Si ricevono commissioni per lettera. 625

VIA SISTINA 42. Appartamento signorile 1. piano, undici camere, cucina, cantina, due scale, quarto piano, cinque camere libere, cucina, ampio terrazzo. 610

GROTTE E CASINO CAMPAGNA Due grotte e tinelli con 20 botti ognuna al Testaccio. Casino di campagna sul Monte Mario versante ponente con vista della marina. Dirigersi Via Magnanapoli 5. 585

APPARTAMENTO di 5, 6 e 7 camere e cucina con gas, acqua Marcia e portiere, via della Pigna, 19 piano terzo, nonchè camera mobiliata con ingresso libero. 330

BELLISSIMO APPARTAMENTO 10 vani grande terrazza, bagno in marmo, illuminazione a gas, tutto a mezzogiorno 3. piano. Via Gaeta 4. 623

OTTO CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, portiere in via dei Greci 6 p. p. presso Via Babuino per L. 75 mensili. 627

APPARTAMENTO MOBILIATO con eleganza per uso di nobile famiglia, cedesi a condizioni vantaggiose causa di partenza, esposto mezzogiorno, presso piazza Esquilino. Per le chiavi via Frattina 9. 535

PIAZZA SAN SILVESTRO 75 dirimpetto alla Posta, da affittare bottega e alloggio al 3. piano. 609

APPARTAMENTO di 10 camere, ingresso, cucina, gas, acqua Marcia, portiere, vasche ecc. Via Paola 46 p. p., prolungamento Corso Vittorio Emanuele, pigione eccezionalmente bassa (anche divisibile).

DUE APPARTAMENTI da affittare sulla Piazza di Tor Sanguigna, esposizione a mezzogiorno, composti ognuno di dieci vani e cucina con comodo di cantina ecc. Ingresso Via S. Apollinare N. 3. Per le chiavi rivolgersi al portiere. 601

COGNAC de CHANTILLAC
FINE CHAMPAGNE *⊐**

Châteauneuf (Charente) — PROPRIETÀ DEL MARCHESE
GASTONE DE CHANTILLAC

Se volete il vero Cognac DE CHANTILLAC esigete sempre sui turaccioli e le capsule il cliché, per evitare le contraffazioni. Si trova in tutti i principali stabilimenti.

Agente generale per l'Italia M. LANDO LANDINI. — **Livorno.**

Navigazione Gen. Italiana

SOCIETÀ RIUNITE

FLORIO E RUBATTINO

Capitale statutario L. 100,000,000; emesso e versato L. 55,000,000.

Servizi Postali e Commerciali marittimi Italiani.

Linee Transoceaniche

Genova-Napoli - Messina - Suez-Aden-Bombay-Singapore-Hong Kong (ogni quattro settimane)
Genova-Montevideo-Buenos Ayres (quindicinale)
Genova-Rio Janeiro-Santos (facoltativa)
Napoli-Gibilterra-New York (facoltativa)
Palermo-New Orleans (facoltativa).

Linee Mediterranee

Genova-Livorno-Napoli-Alessandria (settimanale)
Genova-Napoli-Massaua (ogni quattro settimane).
Massaua-Assab-Aden (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Pireo-Smirne o Salonicco-Costantinopoli-Odessa (settimanale)
Genova-Marsiglia (bisettimanale facoltativa)
Genova-Palermo-Brindisi-Venezia (settimanale)
Venezia-Ancona-Bari-Brindisi - Alessandria (ogni due settimane)
Venezia-Trieste (bisettimanale facoltativa)
Venezia-Ancona-Tremiti-Bari-Brindisi-Corfù-Pireo-Costantinopoli (settimanale)
Venezia-Bari-Brindisi (settimanale)
Brindisi-Corfù-Patrasso (bisettimanale)
Ancona-Zara (settimanale)
Palermo-Pantelleria-Tunisi (settimanale)
Genova-Livorno-Cagliari-Tunisi-Susa-Sfax-Gabes-Gerba-Tripoli-Malta (settimanale)
Palermo-Cefalù-Patti-Messina (settimanale)
Genova-Napoli-Messina-Catania-Malta (settimanale)
Genova-Livorno-Maddalena (settimanale)
Maddalena-Terranova-Cagliari (bisettimanale)
Palermo-Cagliari (settimanale)
Genova-Livorno-Bastia-P. Torres (settimanale)
Genova-Livorno-Capraia-P. Torres (settimanale)
Napoli-Cagliari (settimanale)
Civitavecchia-Golfo-Aranci (giornaliera celere)
Palermo-Napoli (giornaliera celere)
Napoli-Messina (trisettimanale)
Napoli-Calabria-Messina (trisettimanale)
Palermo-Porto Empedocle-Siracusa (settimanale)

Servizi minori

Livorno-Portoferraio-Portolongone (settimanale)
Livorno-Porto Santo Stefano (settimanale)
Portoferraio-Piombino (giornaliero)
Messina-Reggio (bigiornaliero)
Messina-Lipari-Salina (bisettimanale)
Salina-Panaria-Stromboli (quindicinale)
Palermo-Ustica (settimanale)
Porto Empedocle-Lampedusa (settimanale).

Per informazioni dirigersi in Roma alla Direzione Generale, Corso, 385, Palazzo Theodoli — In Genova ed in Palermo alle Sedi Compartimentali — In Napoli e in Venezia alle Succursali — In tutti gli altri punti, dirigersi alle Agenzie della Società.

NB. In caso di quarantene i servizi della Società sono regolati a tenore di itinerari speciali.

PIAZZA SAN SILVESTRO 81, palazzo incontro la Posta. Al 1. piano si affittano cinque camere, finestre e loggia sulla piazza per uso ufficio o appartamento, prezzo convenientissimo.

25 parole cent. 75 | **II^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 3 cad.

MOBILIERETE CASA CON POCA SPESA andate in Piazza Aracoeli 11, troverete quanto possa occorrervi, nonchè pianoforti, casseforti ecc. Cedesi chiosco vendita liquori L. 20 mensili. Il perito Cioccolini. 614

PASQUA Pasticceria Giordano, 72 Principe Amedeo. Completo assortimento di uova e pecorelle Pasquali tanto in satin come in porcellana, legno e cioccolatto. Pizze alla Vainiglia guarnite con eccezionale eleganza. Si spediscono per pacco postale per L. 4,50 e più porto compreso. 634

SALAMI DI FABRIANO Girolamo Pellegrini tiene deposito dei rinomati salami in Via del Quirinale 22 angolo Quattro Fontane, e in Via Venezia 5 presso Via Nazionale, ove si fanno modici prezzi e squisite colazioni. 627

25 parole cent. 50 | **III^a CATEGORIA** | *in più di 25* cent. 5 cad.

SIGNORE stabile in Roma desidera camera grande esposta al sole, signorilmente mobiliata, in posizione centrale, presso distinta cordiale famiglia che non abbia altri affittuari. Dirigere offerte a S. G. 89 fermo in posta Roma. 634

ABILI LAVORANTI SARTE per vite sono ricercate dal laboratorio G. Blok, piazza Spagna N. 31. 637

PIANOFORTE vendesi causa partenza, mezza coda, tipo tedesco, fabbrica Rönisch, quasi nuovo. Rivolgersi Via Boncompagni 118 scala sinistra interno 4. 606

CERCASI SCRITTOIO E LIBRERIA Anche studio completo, elegante, preferibilmente stile antico, intagliato. Dirigere offerte, fino 28 corrente, Valsecchi, Via Mille 42.

CERCASI CASSA FORTE d'occasione di qualsiasi grandezza, purchè in buono stato. Scrivere offerte al signor Giulio Imperatori, Via della Scrofa N. 114, piano 4. 599

ISTITUTO SEMIGRATUITO Musica, canto, pianoforte, istrumenti, danza-mimica, drammatica; insigni maestri. Ballo Società insegnamento brevissimo. Primaria scuola mandolinistica [Maestro Consorti]. Piccola tassa, in classe privatamente. S. Vincenzo 8. 637

PER RIORGANIZZAZIONE revisione, impianto di scritture commerciali, secondo le prescrizioni del Codice di Commercio, concordati amichevoli e sistemazione di affari commerciali, rivolgersi al ragioniere patentato specialista A. P. 44 fermo in posta Roma. Sollecitudine. Segretezza. Retribuzione modesta. 638

CERCASI QUARTIERINO vuoto di tre camere e cucina con terrazzo esclusivo. Dieci lire di regalo a chi lo farà trovare. Offerte a Colasanti, 38 Via Frattina ultimo piano. 636

DISTINTA SIGNORA francese che conosce la lingua italiana desidera dare lezioni di lingua francese. Dirigersi alla signora Castagnini, Via Montebello N. 10. 631

GIOVANE ventottenne cerca occuparsi come contabile, amministratore, esattore commesso ecc. occorrendo cauzione L. 500 e più, anche fuori Roma. Scrivere R. H., Madonna de' Monti 75. 621

GIOVANE distinto accompagnando al pianoforte qualunque pezzo di musica, disimpegnerebbe tale ufficio presso famiglia inglese onde apprendere quella lingua. Scrivere Celestini, fermo posta Roma. 614

SIGNORA GERMANICA dell'Hannover dà lezioni di lingue. Ottime referenze. Prezzi miti. Via S. Andrea delle Fratte 36 p. 3.

LEZIONI DI TEDESCO dà il professore patentato G. Proch con metodo pratico e facile. Rivolgersi all'Ufficio del POPOLO ROMANO.

D'AFFITTARSI

D'AFFITTARSI camera e salotto con ingresso libero adattatissimo anche per uso studio legale situato in via Condotti presso il Corso. Esposizione mezzogiorno. Dirigersi Egisto Gelosi, via Frattina, 8.

DUE CAMERE ariose ed eleganti al Corso, una delle quali ha l'ingresso libero sulle scale. Scrivere C. T. 21 fermo in posta. 636

CAMERA CON O SENZA SALOTTO libera Via del Macello N. 16 p. p. presso il Corso e Piazza del Popolo.

VIA QUIRINALE 51 piano primo presso Via Nazionale Appartamentino mobiliato libero, tre camere, ingresso, retrait. Dirigersi primo piano porta a destra. 633

CAMERA con ingresso libero. Via Napoli 24 p. 2. Altra camera e salotto liberi d'ingresso. Dirigersi ivi. 523

VIA BONCOMPAGNI 55 piano terzo, presso distintissima famiglia, 2 magnifiche stanze da letto a mezzogiorno, con attiguo salotto, corredate signorilmente, si cedono per modico prezzo da convenirsi. Per accedervi vi è il comodo dell'ascensore. Si cede anche una stanza sola.

Migliaia di lire perdono tenendo i locali sfitti, quei proprietari di case che non vogliono persuadersi essere gli **avvisi economici** del *Popolo Romano* il mezzo più sollecito per trovare inquilini.

Corrispondenze

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Adorata Roma Non dimenticherò giammai sua simpatica figura, non mi stancherò rimirarla, tanto più che veggo anche lei accondiscendere mio amore. Perchè non procura persuadere mamma? Credo opportuno torni nuovamente raccomandarmici? Risponda facendo pallottolina gettandola in strada quando sono sotto sue finestre; saprò così sua volontà. Auguriamoci che un giorno potremo essere uniti. Ferma idea amarla in eterno, così spero sia in lei. Saluto, riceva b... da chi potrà farla felice. FRASCATI. 639

Lunedì santo Per circostanze impreviste non potuto venire. Sono angustiatissimo. Tuo silenzio aumenta mia inquietudine. Ignoro se hai lette tutte corrispondenze. Scrivimi lungamente. Dimmi se potrei vederti tre aprile. 641

Lia Giunto 10 1[1/2] destino fatale. Ora 1 impossibile. Oggi anche difficile. Tu impegnata lunedì, martedì. Dunque mercoldì. Però attendo tuo cenno. Amami che io ti amo. 639

Picche...! Quale giornata rubammo al nostro amore! Non era forse a Dio più grato un caldo bacio, che la scipata preghiera della superstizione?... Tu risponderai no, perchè non credi al mio bene, ma io che so quanto grande sia lasciami dirti che quell'ora perduta la rimpiangerò sempre. Ove andrai stasera? Quando il bianco segnale? Mille amorosi b... ! CUORE. 640

Stabil. del Popolo Romano — Carta Ditta Enrico Magnani, inchiostri Ditta Berger-Wirth, Lipsia.